I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! - N° 94 - Lire 6000
L'ETERNAUTA
FEBBRAIO 1991 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%
FABBRI
GIRAUD & BATI
BALCARCE & PEREZ
REVELSTROKE & CORBEN

L'ETERNAUTA

Sommario del n. 94

DOBBIAMO MUOVERCI IN FRETTA. HO TROVATO DUE MICRO-RILEVATORI E POTREBBERO ESSERCENE ALTRI.

NON CREDO CHE ABBIANO IL FEGATO DI VENIRCI A CERCARE QUI, MA E' MEGLIO NON CORRERE RISCHI.

SBRIGHIAMOCI... LA STRADA E' LUNGA!

スコープを
32

SEI MESI DOPO NEL LABORATORIO SPAZIALE DER MÜNCHEN, GLI SCIENZIATI DELLA DIVISIONE RICERCHE SONO GIUNTI A UN PUNTO MORTO DEGLI ESPERIMENTI DEL PROGRAMMA "MAELSTRÖM ICE".
DER MÜNCHEN

INUTILE INSISTERE, NON DA' PIU' NESSUNA REAZIONE AI FASCI DI LUCE CONDUTTIVA.

IMPIANTEREMO IL GENERATORE DIRETTAMENTE SULLA CORTECCIA IN MODO DA EVITARE LA DISPERSIONE DI ENERGIA E RIDURRE LO STIMOLO ALLA SECREZIONE DI QUELLO STRANO ORMONE.
I MICROGENERATORI ARRIVERANNO COL PROSSIMO SHUTTLE.

SPERIAMO CHE L'ECCESSO DI NOREDRENALINA T2 NON VANIFICHI ANCHE QUESTO TENTATIVO.
LO SAPREMO PRESTO.

ARRIVO PREVISTO DELLO SHUTTLE FRA UN'ORA E DODICI MINUTI.
FORZA, LAGGIU'! VEDIAMO DI DARE UN'ALTRA CONTROLLATA ALLE SEZIONI DI SCARICO.

BAHNHOF DER MÜNCHEN A SHUTTLE D325: SIAMO PRONTI A GUIDARVI SULLA ROTTA 46.
ABBIAMO UN LEGGERO RITARDO SULLA TABELLA DI MARCIA: TEMPO PREVISTO PER RAGGIUNGERE IL RAGGIO DI TRAZIONE 07 PRIMI E 23 SECONDI, PASSO.

INIZIAMO LE PROCEDURE DI ALLINEAMENTO!

FAI PREPARARE GLI UOMINI E FISSARE TUTTI GLI OGGETTI FLUTTUANTI.
SI, SIGNORE!

PROCEDURE DI ALLINEAMENTO TERMINATE, PREPARATEVI ALL'ATTRACCO.
AFFERMATIVO! SIAMO PRONTI ALL'EFFETTO GRAVITA'. DATECI IL COUNT DOWN.

AGGANCIO ESEGUITO. CHIEDIAMO IL PERMESSO DI SALIRE A BORDO.
7 DER M
PERMESSO ACCORDATO. BENVENUTI ALLA STAZIONE DER MÜNCHEN.
NNIIIIIIEEEE

BENE, POTETE COMINCIARE A SCARICARE, SAPETE DOVE TROVARE I MARTINETTI IDRAULICI!
SHSSS

OUCH!
34

COS'E' STATO?
IL CIRCUITO CHIUSO E' SALTATO. FORSE UN CALO DI ENERGIA!

SBLAM

ARGH!

NOOO!

PRESTO! ABBIAMO POCO TEMPO!

TIJUANA, QUARANTA GIORNI DOPO. SOLO I TURISTI SONO IN STRADA A SOPPORTARE IL CALDO DEL PRIMO POMERIGGIO.
Coca-Cola
EL SOMBRE
TAXI

E' APPENA ENTRATA NELLA HALL, FATE ATTENZIONE.

NESSUN MESSAGGIO PER ME?
NO, NIENTE COME AL SOLITO... MISS PARKER VUOLE CHE LE MANDI SU LE RAGAZZE PIU' TARDI?

QUESTA MI E' ARRIVATA GIUSTO OGGI DA PHOENIX.
NON ERA NEI MIEI PROGRAMMI, JOSE'. SONO RIENTRATA PER PRENDERE SOLO UN PO' DI FRESCO.

CRICK
36

OUCH!
TUMP

STUMP
ARGH!

CON LE ARTI MARZIALI NON SIETE UN GRANCHE'. E ADESSO VEDIAMO COME VE LA CAVATE CON QUESTA.

37

LA SERA STESSA A TUCSON.
...ABBIAMO IMPIEGATO MENO DI 48 ORE PER TROVARLE IL SUO COLLABORATORE. SPERO SIA SODDISFATTO!
PIU' CHE SODDISFATTO, MR. OSUKO. AVRO' ANCHE IL TEMPO DI REGOLARE I CONTI IN SOSPESO.
COME VUOLE, MA DOVRA' ESSERE A DETROIT ENTRO UNDICI GIORNI, COME DA CONTRATTO... ADDIO, SIGNOR TURNER!
HOTEL
ARIZONA
Comet

ED ORA VENIAMO A NOI, ABBIAMO MOLTE COSE DA DIRCI!
BIP
GIA', L'ULTIMA VOLTA CHE CI SIAMO VISTI AVEVI DELLE MACCHIE ORRENDE SULLA FACCIA, TI CI SEI FATTO APPICCICARE UN PEZZO DI CULO O COSA?

LA CHIRURGIA ESTETICA DI KYOTO FA MIRACOLI, MA NON E' DELLA MIA FACCIA CHE DOBBIAMO DISCUTERE! DOV'E' QUEL BASTARDO?
HO MOLLATO TODD DUE GIORNI DOPO LA CONSEGNA DEI SOLDI, NON L'HO PIU' VISTO.
TI TROVI IN GUAI SERI, DIAO. DOVRAI PAGARE PER QUELLO CHE HO PASSATO!

AVRESTI FATTO LA STESSA COSA AL POSTO MIO. COMUNQUE ORA HAI BISOGNO DI ME!
E' VERO, MA A POCHE MIGLIA DA TUCSON C'E' UN MODULO CHIRURGICO CHE CI ASPETTA...

...TI FARO' INNESTARE UN BLOCCO MENTALE!
NON PUOI FARMI UNA CAROGNATA SIMILE!

CERTO CHE SI', COME POTREI FIDARMI, ALTRIMENTI?!
38

LE COSE NON STANNO ANDANDO PER IL MEGLIO...
Coke
KELS

DA QUANDO CI SIAMO FATTI FREGARE IL TESTER, NON C'E' STATO PIU' ALCUNO SVILUPPO NELLE RICERCHE...
NON LAMENTARTI, NESSUNA NOTIZIA AL RIGUARDO E' TRAPELATA. E DOPO L'INSTALLAZIONE DEL NOSTRO ICE SULLE MATRICI DELLE GROSSE COMPAGNIE, I SABOTAGGI SONO PRATICAMENTE CESSATI...

L'IMPATTO SULL'OPINIONE PUBBLICA E' STATO OTTIMO, E PRESTO POTREMO CONTINUARE GLI ESPERIMENTI SUI NUOVI TESTER CHE ADESSO UTILIZZIAMO NELLA SECURITY.

QUESTI SCIMMIONI SARANNO PRONTI SOLO FRA DUE MESI E LE ELEZIONI SI SVOLGONO DA QUI A DIECI GIORNI!...

...SE DOPO AVER ELIMINATO TUTTI I POSSIBILI CANDIDATI L'ESITO FOSSE NEGATIVO, IL GOVERNO CENTRALE METTEREBBE A DETROIT UN SINDACO PER PROCURA.
I RISULTATI SI POSSONO SEMPRE CAMBIARE A TUO FAVORE.

GIA', MA IL VERO PROBLEMA E' CHE LE ZAIBATZU HANNO IN MANO L'UNICO REVAGERMAN IMMUNE AL MAELSTRÖM, E POTREBBERO INTRODURSI NEI CIRCUITI DI CONTROLLO IN QUALSIASI MOMENTO!
39

DIECI GIORNI DOPO IN DIREZIONE DETROIT.

...E COSI' DOPO DIECI MESI LA SUBARU ENTERPRISE VUOLE CHE LE FINIAMO IL LAVORO.
NON ESATTAMENTE, SI TRATTA DI FORZARE DEI CIRCUITI DI CONTROLLO. SEMBRA CHE SIA IL SOLO IN GRADO DI AFFRONTARE IL NUOVO ICE. E' PER VIA DELL'ORMONE CHE PRODUCONO LE MIE CAPSULE SURRENALI...

...I LORO LABORATORI NON SONO RIUSCITI A SINTETIZZARLO IN TEMPO PER DISTRIBUIRLO. LA COSA NON MI PIACE E HO BISOGNO DI QUALCUNO SU CUI CONTARE SEMPRE!
E HAI FOTTUTO ME!

SENTI SCIMMIA, NON MI SI FREGA DUE VOLTE ALLO STESSO MODO. PER QUEL CHE NE SO, POTRESTI ESSERE D'ACCORDO CON LORO. QUALSIASI COSA FARAI CONTRO DI ME TI CAUSERA' SOLO ATTACCHI EPILETTICI. AVREI POTUTO FARTI DI PEGGIO!

DOVREI ANCHE RINGRAZIARTI!
ZITTA! SIAMO AL COLLETTORE D'INGRESSO!

DOBBIAMO CONTROLLARE I VISTI D'ENTRATA, PREGO!

ECCO, SERGENTE... CHE TEMPO!
TEMPO D'INFERNO, SIGNORE. I PASS SONO REGOLARI. POTETE ANDARE!

DOVE LAVOREREMO?
DETROIT WE
NEL SECONDO COMPARTO DEL PRIMO SETTORE. C'E' UN APPARTAMENTO CON LE ATTREZZATURE GIA' INSTALLATE..
10

BEN ARRIVATO, SIGNOR TURNER!

IL PACCO REGALO, OLTRE AL TERMINALE D'ASSALTO CON INTERATTORE INCORPORATO, COMPRENDE TRE UOMINI IL CUI COMPITO VA, A SECONDA DEI CASI, DA GUARDIE DEL CORPO A CARCERIERI.
FINALMENTE! MR. OSUKO HA GIA' CHIAMATO DUE VOLTE.
CHE VADA AL DIAVOLO! DOV'E' L'IMPIANTO? LO VOGLIO VEDERE!

MAGNIFICO! NON HANNO BADATO A SPESE, NEPPURE PARENTE COL CATENACCIO CHE HA USATO A KYOTO!
BIP

スプリングフィールドボ
SIGNOR TURNER E' IN RITARDO E IL NOSTRO CONSIGLIO DIRETTIVO VUOLE CHE LE VENGANO COMUNICATI GLI ULTIMI PARTICOLARI!

SONO TUTTO ORECCHI!
DOVRA' COLLEGARSI ALLE 07 E TENERE IL CONTATTO IL TEMPO NECESSARIO PER RACCOGLIERE IL 40% DEI VOTI, CIRCA DUE ORE E VENTITRE PRIMI. AL RESTO PENSERA' IL NOSTRO PROGRAMMA.

KRILL
SE SI VERIFICASSERO DESTABILIZZAZIONI MAGNETICHE, QUAL'E' LA PROCEDURA?
AVRA' ACCESSO AL SECONDO CANALE D'ASSALTO, ANCHE SE LA COSA NON ACCADRA'!

NON DIMENTICHI CHE IL SUO STATO DI POTERE ASSOLUTO SULL'ICE E' TEMPORANEO. QUALSIASI INIZIATIVA CHE DANNEGGI ANCHE INDIRETTAMENTE LA SUBARU ENTERPRISE LE COSTERA' MOLTO CARO.
41

ORE 07: DI NUOVO NEL CYBER-SPAZIO!

CI SIAMO, SONO DENTRO.
VAI COSI', ORMAI SEI IN CONTATTO CON L'ICE!

ECCOLO, ORA VEDREMO QUELLO CHE SA FARE.
ICE E' OPERATIVO, STAI ATTENTO!

FOTTUTO!

L'ACCESSO AI CIRCUITI E' NOSTRO. MI OCCUPO SUBITO DEI SEGNALI D'ALLARME.
APPENA FINITO ESCLUDI TUTTI I SISTEMI DI COMUNICAZIONE CON IL CAMPO ELETTROMAGNETICO!

ORA DOVREBBE ESSERE APERTO IL SECONDO CANALE D'ASSALTO. ATTIVA IL VIRUS DI RISERVA!

EHI, J.T., MA CHE DIAVOLO VUOI FARE?
FINIRE UN CERTO LAVORO!
42

DOPO 57 MINUTI ALLA DIVISIONE RICERCHE STA PER ESPLODERE UNA BOMBA!

SIGNOR WARREN, TUTTA LA RETE PERIFERICA SI STA DISSOLVENDO! ABBIAMO TENTATO DI ARGINARE IL VIRUS, MA CON QUESTO RITMO INTACCHERÀ LA MATRICE IN POCO TEMPO!
CHE FIGLIO DI PUTTANA! LEI PUÒ ANDARE, ME NE OCCUPO IO!

OSUKO... COSA FANNO AL SECONDO COMPARTO? CREDEVO VI SERVISSE LA NOSTRA BANCA DATI, E NON UN MUCCHIO DI SILICIO CARBONIZZATO!

E' IMPAZZITO MR. WARREN NON SO DI COSA PARLA!

CRISTO, COME POTEVAMO PREVEDERE UN COMPORTAMENTO SIMILE. FORSE HA SAPUTO QUALCOSA, COMUNQUE NON C'ERA ALTRO MODO PER FORZARE I CIRCUITI DI CONTROLLO DOPO CHE IL GOVERNO HA INSTALLATO IL MAELSTRÖM.
QUEL BASTARDO STA MANDANDO TUTTO A PUTTANE, NON DOVEVAMO SERVIRCI DI QUELLA CAVIA.

ERA PREFERIBILE SACRIFICARE QUEL PAGLIACCIO DI CASTOR E RISCHIARE CON UN SINDACO GOVERNATIVO. AVREMMO SEMPRE POTUTO COMPRARLO...
FACCIA SILENZIO!.... NON RIESCO A COLLEGARMI CON L'APPARTAMENTO ... DEVONO AVERLO ISOLATO...

FANTASTICO! VI CEDO INFORMAZIONI PER MILIARDI DI YEN E ALLA FINE, SE NON VOGLIO FINIRE COL CULO PER TERRA DEVO ARRANGIARMI DA SOLO. MANDERÒ IO UNA SQUADRA!
SOUTH DOO
CAUTION
43

AVETE ANCHE VOI DEI PROBLEMI ALLE TRASMIT-TENTI ?
NON CAPISCO ! NON RICEVO PIU' ALCUN SEGNALE !

WROAAR

MERDA !

BANG BANG

IAKTAAA
NOOO!

TLAK

TONFTO

E' TARDI PER FERMARMI.
TCIAKTCI

BANG
BANG

FOTTUTISSIMA JELLA, DOVEVI UCCIDERLO PRIMA. QUESTO STRONZO HA DISTRUTTO UN IMPIANTO DA DUE MILIONI DI DOLLARI ... PER UN ATTIMO HO PENSATO CHE TI AVESSERO FREGATO!
GIA', C'E' MANCATO POCO. SONO MORTI TUTTI.
ANCHE TODD E' RIMASTO FREGATO: E' LUI LO STRONZO CHE HA DISTRUTTO TUTTO. DEVONO AVERGLI FATTO LO STESSO TRATTAMENTO CHE HANNO FATTO A TE!
CRISTO, ERANO GIA' ALL'IMPIEGO SISTEMATICO DEL MAELSTRÖM. SARA' MEGLIO FILARE, PRIMA CHE NE MANDINO ALTRI!
45

ORA CHE SIAMO NEI GUAI SERI VORREI ALMENO SAPERNE IL MOTIVO.
E' SUCCESSO A KYOTO... DURANTE UNA ESERCITAZIONE NEL CYBERSPAZIO!
AD OGNI INSERIMENTO MI VENIVA ESCLUSO L'INTERO PROGRAMMA MAELSTRÖM. POI HO TROVATO UNA TRACCIA... HO ELUSO IL CONTROLLO PER POCHI MINUTI E HO SCOPERTO CHE NON FU LA SUBARU A INGAGGIARCI.

LA COMPAGNIA DI MOGADISCIO E' IN REALTA' UN TERMINALE DI SCARICO DELLA WARREN CORP. QUEI BASTARDI MI HANNO USATO PER COLLAUDARE IL LORO ICE... COME UNA CAVIA!!

OK, BELLEZZA, TI SEI VENDICATO, MA ORA L' **RDS** E I NIPPO CI DARANNO LA CACCIA. NON ABBIAMO PIU' SOLDI E IO SONO A PEZZI.
CON LO SPADD ANDREMO IN HONDURAS. LI' TI SISTEMERANNO E POI FAREMO I SOLDI... CON QUESTO!!!

HO DISTRUTTO LA MATRICE, MA PRIMA HO REGISTRATO IL PROGRAMMA. QUANDO I TEDESCHI LO SAPRANNO, SARANNO ANSIOSI DI COMPRARLO!

PIU' TARDI.
COME VEDE MR. OSUZO E' ANDATO TUTTO A PUTTANE!

ANCHE WARREN E' BRUCIATO E CASTOR NON VERRA' RIELETTO. ORA IL DIPARTIMENTO DEGLI INTERNI VI STARA' ADDOSSO E IL SUO LAVORO SARA' MOLTO PIU' DIFFICILE.

46

FINE

CARISSIMI ETERNAUTI,

colgo l'occasione, sostituendo Luca Raffaelli, per chiarire la posizione della nostra Casa Editrice e i rapporti tra le nostre testate: "Comic Art", "American Comics", "Horror", "Conan" uno e due, "Teodoro" e soprattutto "L'Eternauta". Questo anche per rispondere ai tanti lettori che ci sottopongono tutta una serie di quesiti molti dei quali presenti anche nella "posta" di questo numero. La nostra linea è stata sempre quella di dare alle redazioni che gestiscono le varie riviste la massima libertà e autonomia pur promuovendo una impostazione generale che desse ai periodici una politica editoriale coerente con le generali finalità aziendali. Inoltre la nostra casa editrice ha abbracciato una ideologia di fondo, pur nella giusta differenziazione delle convinzioni dei singoli, che fa riferimento a certi valori sempre chiaramente espressi sulle colonne delle nostre pubblicazioni: convinta adesione alla democrazia rappresentativa, alla libertà di pensiero e di parola, all'economia di mercato, alla lotta contro ogni forma di persecuzione e di razzismo, al rispetto verso la natura e l'ambiente, all'avversione al militarismo e al dirigismo sia pubblico che privato. Come vedete recito per grandi linee perché chi ci segue da anni sa che queste convinzioni sono state ampiamente definite nei nostri scritti, confermate nelle nostre iniziative editoriali e sottolineate sulle nostre pagine con l'acquisizione e presentazione di quegli autori che concepiscono l'attività professionale come momento creativo ma anche come impegno civile e politico. Sulla base di questa premessa abbiamo voluto che le singole testate manifestassero, se già non l'avevano, una loro originalità con un taglio nettamente diversificato. Ciò è stato soprattutto per "Comic Art" e "L'Eternauta" due riviste una volta concorrenti ma poi ritrovatesi nella stessa scuderia. A "Comic Art" è stato affidato il ruolo di rivista di informazione e di critica sul "cartooning" con la presenza di autori di varie tendenze e di stili diversi. "L'Eternauta" ha conservato ed arricchito la propria impostazione originaria di rivista dell'avventura con particolare preferenza per quella fantastica. Gli articoli realizzati da specialisti del settore hanno puntato il loro interesse sulla fantascienza e sui vari aspetti del racconto fantastico: letterario, filmico e fumettistico. "L'Eternauta" ha mantenuto tutte le serie a fumetti che possedeva all'origine ma si è anche assicurato nuove presenze, sempre prestigiose perché caratteristiche della migliore produzione internazionale; ma si è anche distinto per la politica di apertura alle nuove leve. Infatti a parte la recente iniziativa di "Spot", un supplemento che ha ospitato soggettisti e disegnatori esordienti/dilettanti mettendo in luce personalità tanto rilevanti che immediatamente si è verificato il loro ingresso nel professionismo, spesso "L'Eternauta" ha offerto le sue pagine ad autori italiani non conosciuti e in qualche caso alle prime armi ai quali è stata offerta l'opportunità di consolidare la propria esperienza e soprattutto di confrontarsi con quel pubblico esigente e critico che segue le riviste a fumetti di qualità e d'autore. Naturalmente le interconnessioni con le altre riviste della casa editrice esistono perché è indispensabile sollecitare le sinergie indispensabili per ottenere un quadro generale che permetta di ampliare costantemente le iniziative editoriali e nello stesso tempo garantire ai collaboratori, redattori, tecnici e autori la sicurezza di una collaborazione stabile. Non va inoltre dimenticato che "L'Eternauta" entrando a far parte della nostra casa editrice ha usufruito di una struttura organizzata per la vendita dei diritti letterari all'estero, il che ha permesso agli autori italiani (o anche agli stranieri che ci concedono i diritti d'autore in esclusiva mondiale) di veder pubblicate le loro opere in tutto il mondo. Ciò comporta per i detentori del diritto d'autore un consolidamento degli introiti e un incentivo per la nostra casa editrice che, usufruendo di queste vendite, può permettersi di adeguare a livelli internazionali le remunerazioni agli autori. Come vedete una politica aziendale/editoriale complessa che si concretizza nella rivista che è sotto i vostri occhi. Ma questo mio intervento potrebbe sembrare ai nostri carissimi Eternauti troppo freddamente deterministico se non fosse completato da un altro aspetto della nostra filosofia che è poi il telaio sul quale poggia tutta l'iniziativa. La nostra casa editrice è figlia della passione e dell'amore verso il mondo del "cartooning", e dei fumetti in particolare, e dell'ammirazione verso quei grandi artisti che in quasi cento anni di vita dei comics, hanno reso il genere uno dei mezzi espressivi più caratteristici della nostra epoca con opere che talvolta hanno raggiunto livelli di alta qualità artistica. Noi de "L'Eternauta" (e naturalmente di "Comic Art") non siamo dei commercianti di carta stampata con tutto il rispetto dovuto a chi fa il nostro stesso mestiere su basi squisitamente mercantili, ma degli appassionati e degli studiosi che hanno deciso di professionalizzare le proprie conoscenze dando attuazione ad un progetto di diffusione culturale che ha le sue origini in motivazioni ideali assolutamente disinteressate. Siamo naturalmente orgogliosi di ciò e consideriamo i nostri lettori parte della nostra impresa. Buona lettura.

Rinaldo Traini

POSTETERNA

Carissimi Eternauti, l'attuale dibattito che si svolge sulla rubrica della posta riguardante la domanda: «è meglio l'attuale Eternauta o il vecchio?» mi sembra molto interessante, perché riguarda tutti noi lettori, gli editori e il mercato del fumetto in Italia. Sono convinto che "L'Eternauta" sia ancora la rivista di gran lunga migliore del panorama italiano. Certo non è più quella di una volta con le pagine a colori patinate e i fumetti al novanta per cento di importazione argentina. Sono cambiate alcune cose: talune in meglio, talune in peggio. E sono a mio avviso di più le seconde. È aumentato il numero delle pagine e questo è senz'altro buono. Le copertine direi che non hanno subito alcun cambiamento se non quello quasi impercettibile della grafica della testata ritornata ad essere quella dei primissimi numeri. La famosa costoletta su cui tanto si dibattè più di un lustro addietro è ormai una certezza acquisita e l'incorporazione in una "grande" casa editrice nonostante tutto può ritenersi una cosa buona per le sinergie fra le varie testate. Queste sono le cose buone. Passiamo a quelle cattive. Innanzi tutto vorrei dire una cosa: i fumettisti, come altre categorie di persone, si dividono in artisti ed artigiani. È questo il nocciolo della questione: sull'attuale "Eternauta" ci sono dei bei fumetti, godibilissimi, o c'è arte? Su "L'Eternauta" prima maniera c'erano senza dubbio degli artisti che vi disegnavano: gente che anche sotto disgraziatissime dittature non rinunciava a produrre meravigliosi fumetti, spesso in rotta di collisione con il regime dei generali, rischiando la vita. I veri supereroi (brutta parola) non sono i fumettofagi come dice Luca Raffaelli nell'editoriale del numero 92, ma gente come Hector Oesterheld scomparso nella tragedia dei desaparacidos, il cui fumetto più celebre ha ispirato nel nome e nella sostanza la nostra beneamata rivista. Questo spirito nella rivista non c'è più. Accanto a fumetti di grandi artisti come Alberto Breccia non è difficile trovare pagine di autori buoni ma non eccelsi, artigiani come Schultz & Stiles in cui sinceramente non riesco a vedere che cosa abbiamo di nuovo o di straordinario. La pubblicità comincia ad invadere sempre più pagine della rivista: quasi sempre i soliti superoi nordamericani (sempre uguali, sempre gli stessi). Possibile che gli americani del nord non sappiamo disegnare altro? Comunque non fatemi passare per antiamericano: Richard Corben disegna cose pregevoli e Joseph Bea secondo me è un genio. Ma allora perché ospitarli con tanta parsimonia nella nostra rivista? Conosco già la risposta. Dobbiamo tutti inchinarci, compresi i bianchetti e i neretti delle tavole di Serpieri, di fronte al dio Mercato.

Giuseppe Melfi Pisa

Caro Giuseppe ho volutamente presentato in questo numero varie lettere di critiche, anche se nella corrispondenza che ci indirizzano i nostri lettori abbondano quelle di lodi e di ammirazione, perché è bene che nel dibattito vengano rappresentate tutte le opinioni anche quelle meno laudatorie ma che certamente sono lo specchio di alcune frange di lettori che vanno ascoltati perché dalle loro critiche possono arrivare utilissimi suggerimenti per noi. Passo a contestare alcune tue affermazioni. Non siamo straripanti di pubblicità e questo è un male perché se potessimo usufruire della vendita di spazi pubblicitari sulla nostra rivista probabilmente potremmo aumentare il numero delle pagine o magari abbassare il prezzo di copertina. Non sarei così drastico con Schultz che mi sembra un ottimo autore che si ricollega alla tradizione statunitense ed è nella linea dei "frazettiani".
Ma mi pare di capire che non hai particolari preferenze per gli americani a meno che non siano alloggiati

sotto lo stretto di Panama. Non ci inchiniamo al dio Mercato, ne teniamo conto si, ma ti assicuro che mai pubblicheremmo un'opera che disistimiamo per una qualche mira commerciale. Ti saluto caramente e ti ringrazio per i complimenti.

Cari Eternauti, Vi scrivo dopo innumerevoli tentativi di farlo, tutti tragicamente falliti per mancanza cronica di tempo. Finalmente ho a disposizione qualche ora di tempo da dedicarvi e lo faccio con piacere. Non c'è che dire, la vostra rivista è la migliore sulla piazza, paragonabile solamente alla cugina "Comic Art". Vi scrivo per proporre, a voi e ai lettori, un progetto. Questo progetto nasce nel momento in cui mi sono accorto che, forse, nonostante tutti gli sforzi fatti (vedi "Spot"), agli esordienti nel magico mondo della "bedè" non è stato accordato ancora un sufficiente spazio. Io penso che in Italia ci siano centinaia di ragazzi che disegnano (come me) fumetti, ma che, obiettivamente, pensano che il mercato sia saturo, e che sfondare nel campo dei fumetti sia molto difficile. Per questo ho pensato di lanciare un progetto, che ho chiamato S.D.S.D. (Soggettisti, Disegnatori e Sceneggiatori Debuttanti) che si propone di stabilire una rete di collaborazioni tra tutti quei ragazzi/e che, come me, amano il fumetto e vorrebbero far parte di quel mondo. S.D.S.D. è l'occasione per evolversi, per migliorare lo stile, per avviare delle collaborazioni e chissà, per diventare un giorno famosi. Se la cosa vi interessa, vi lascio il mio indirizzo; chiunque abbia intenzione di collaborare può farlo, inviando fotocopie dei propri lavori, insieme ad una lettera che specifichi gli interessi artistici, i modelli di riferimento, etc. Spero che la cosa interessi soprattutto quelli come me, che sognano da sempre di vedere pubblicate da qualche parte (e non sempre sul giornalino del liceo) le proprie tavole.

Marco Polenta Via Nicolodi 4/5 - 39100 Bolzano Tel.0471-46847

Caro Marco, come vedi abbiamo pubblicato il tuo appello e siamo curiosi di vedere come finirà l'iniziativa di S.D.S.D. Faccelo sapere perché siamo sempre interessati a tutto quanto riguarda le "leve" di nuovi fumettisti. In bocca al lupo. Ciao.

Carissimi Eternauti, sono un vostro neo-lettore: vi ho scoperto con il n. 87, che conteneva la storia "Elektra" di Miller. Proprio per questo vi scrivo: pubblicate ancora, e più spesso, le altre "Bizzarre Adventures" da cui proviene quella storia già pubblicata. Non sono il solito maniaco di supereroi, e stimo un Barks od un Gottfredson altrettanto validi quanto un Kirby o un Moebius. Credo che la qualità sia l'unico metro di giudizio per un fumetto, al di là dei generi. In tal senso considero interessante "L'Eternauta", che offre sempre prodotti validi. Unico neo, tipico delle riviste-contenitore, è la frammentazione delle storie... Studiate un rimedio, amici!

Luigi (Roma)

Caro Luigi, abbiamo acquistato in esclusiva tutte le storie Marvel in bianco e nero pubblicate da "Bizzare Adventures" e di conseguenza vedrai sulle nostre riviste apparire tutto il materiale più pregevole apparso sul "magazine" nordamericano. Per quanto riguarda la frammentazione delle storie ti confermo che ormai quasi tutte le storie che pubblicheremo sono complete ma non quelle che per espressa volontà degli autori abbiamo dovuto dividere in due o tre parti. Un abbraccio!

Cari de L'Eternauta, leggendo il numero 92 di Dicembre mi è venuta voglia di scrivervi per la seconda volta e vi confesso che anch'io (come l'enigmatico Guardiano dei Cristalli Perduti) avevo da tempo un lettera per così dire, nel cassetto. Purtroppo devo confessarvi di nuovo la mia amarezza nel constatare che le promesse non sono state mantenute o perlomeno solo in parte. La mia è l'amarezza di un lettore che vi segue dal primo numero e che molti forse, non capiranno. Potrei tornare ad elencare le cose dette dal Succitato e che condivido in pieno; ma non mi sembra il caso. Potrei aggiungere piuttosto che (come sicuramente i lettori attenti avranno notato) il livello dei fumetti (e autori) presenti contemporaneamente nella rivista è notevolmente calato, a vantaggio della qualità della altra rivista di questo editore; vendere due riviste è molto meglio che venderne una soltanto, ed è meglio centillinare le opere migliori (che come tali non dovrebbero subire modifiche se non dall'autore stesso, pena l'amputazione degli arti superiori) in modo che i lettori, illusi, stiano comunque incollati alla rivista... Sì in effetti, come ha detto il Guardiano, il primo vero Eternauta si è spento ancora in età prematura causa scelte di mercato, che hanno sì risanato la rivista dal punto di vista economico (e che avranno fatto guadagnare nuovi lettori facendone perdere però anche dei vecchi) ma che hanno portato a scelte un po' ipocrite e ad un abbassamento della qualità del prodotto. Tali scelte non sarebbero certo state proprie di persone innamorate del fumetto e che vogliono realizzare una rivista per appassionati: voi siete dei bravissimi imprenditori ma non siete le persone che ho appena descritto. Non me ne vogliate per questo tono un po' polemico, ma è come la celeberrima pubblicità televisiva di un detersivo: se sei contento di un prodotto non lo cambi neanche con due al prezzo di uno... meditate. Cordiali saluti.

Enrico Ballista

Caro Enrico, anche per te vale quanto specificato nell'editoriale e nella posta. Ti assicuro che la strategia non è quella di togliere fumetti di qualità a "L'Eternauta" per riversarli su "Comic Art" perché in questi anni non una sola delle serie targate "Eternauta" è passata sulla consorella. Vorrei inoltre ricordare come unanimemente critici e pubblico segnalano "L'Eternauta" come la migliore rivista sul mercato. Non so se lo sia davvero ma certamente è una delle migliori. Ciao

Caro Eternauta, ti scrivo in attesa della quarta puntata dell'opera di Paolo Eleuteri Serpieri; voglio spezzare una lancia in suo favore perché penso che chi la contesta con i vari epiteti di fumetto per adulti si sbaglia. Il signor Eleuteri Serpieri avrebbe potuto rendere molto volgare le situazioni in cui Druuna si è trovata, invece ha rappresentato una versione molto elegante dell'erotismo, cosa difficile da ottenere in un fumetto. Il disegno per me è stupendo, mi piace molto sia per le sfumature di colore per l'alta qualità dei drappeggi in movimento che per l'abilità che possiede il signor Serpieri nell'usare le linee sottili per dare un maggior uso del chiaroscuro. L'unica cosa che non mi è piaciuta è stata la censura (che tra l'altro non è stata completa, quindi una cosa ridicola e infamante per l'autore). Penso che un'opera deve restare come l'autore l'ha realizzata, o almeno venga proposta in una diversa edizione non censurata (speravo nei Grandi Eroi, ma erano uguali alla versione Eternauta). Poi vorrei sapere chi ha deciso che un pene fa più scandalo che il corrispettivo femminile?
Comunque vorrei chiedere un regalo al signor Serpieri: uno schizzo con dedica di Druuna originale. Avrei preferenza che la richiesta non venisse pubblicata per evitare un episodio di cui sono stato testimone: un ragazzo, mio conoscente era riuscito a procurarsi un disegno di Gimenez con dedica ma essendo un tipo volubile, circa tre mesi dopo, passato il periodo in cui aveva la passione per le opere a fumetti, gettò via il disegno. Lo seppi in ritardo e non potei recuperarlo (l'ho cancellato dalla lista degli amici veri). Dico questo per evitare che una marea di gente importuni il signor Serpieri per un disegno per poi gettarlo dopo poco tempo. So quanta fatica c'è dietro un disegno, perché anch'io sono debitore a quest'arte e sono conscio della fatica che si fa quando si realizzano fumetti-quadri del genere. Distinti saluti.

Carlo Macchiavelli

P.S. Signor Serpieri continui così e avrà sempre estimatori e non mancheranno mai intenditori del fumetto di qualità.

Caro Carlo, ti ringrazio anche a nome di Paolo Eleuteri per l'affermazione di stima che gli hai dimostrato. Ho risposto più volte sulla questione della censura. Esporre organi genitali maschili soprattutto in erezione e durante un congiungimento sessuale dà la sicurezza pressoché matematica di vedersi denunciati all'Autorità Giudiziaria. Il che comporta la denuncia e quindi il processo contro il Direttore Responsabile, l'editore e talvolta anche contro l'autore, il tipografo e quanti hanno collaborato tecnicamente alla realizzazione dell'opera incriminata. Ne segue naturalmente che la rivista viene sequestrata su tutto il territorio della Repubblica a tempo indeterminato. L'azione giudiziaria di carattere penale, che ne deriva è lunga e si conclude quasi sempre con la condanna degli imputati e con la distruzione delle copie sequestrate a meno che in fase di giudizio non sia possibile dimostrare che non vi è stato reato (cosa molto difficile quando si tratti di fumetti che rappresentano atti sessuali ed esposizione di organi genitali maschili). Scusa se ti ho risposto con stile quasi curialesco ma dovevo metterti al corrente di come stanno le cose. Saluti.

L'Eternauta

FINALMENTE!
in edizione cartonata
l'attesa conclusione di
LE 3 FORMULE DEL PROFESSOR SATO
volume secondo:
MORTIMER CONTRO MORTIMER
di E.P. Jacobs e B. De Moor
LE 3 FORMULE DEL PROF. SATO
E.P. JACOBS
LE 3 FORMULE DEL PROF. SATO
VOLUME 2°
COMIC ART
48 pagine a colori, Lire 12.000
È DISPONIBILE ANCHE IL PRIMO VOLUME
Richiedeteli a: COMIC ART – via F. Domiziano, 9
00145 Roma – tel. (06) 54.04.813

CAPISCI LE ISTRUZIONI?
SI', E' SEMPLICISSIMO!
IL PAESINO DI PEÑAS BRAVAS, NEI PIRENEI SPAGNOLI.
ORTIZ y SEGURA

GUARDA, E' FACILISSIMO... PREMI QUESTO PULSANTE E IL **CONTATORE GEIGER** COMINCIA A FUNZIONARE...
L'AGO SI MUOVE INDICANDO L'INTENSITA' DI RADIAZIONI, CHE SE SUPERA LA NORMA COMINCIA A FARE **TAC TAC TAC**.
BELLO, IL GIOCATTOLO CHE TI SEI COMPRATO.

SPERO CHE NON FACCIA MAI **TAC TAC TAC**, COSI' TI METTI TRANQUILLO UNA VOLTA PER SEMPRE.
SU, PRENDI IL CAFFE' E GUARDIAMOCI IN PACE IL FILM ALLA TIVU'.

NON ME LO LEVO DALLA TESTA... IN SETTE ANNI, ABBIAMO AVUTO IN PAESE VENTIDUE CASI DI **CANCRO**.
E DEI VENTIDUE, DICIANNOVE LAVORANO ALLA CAVA.

E' UNA BARBARIE... SIAMO SOPRA LA MEDIA NAZIONALE... ABBIAMO POLVERIZZATO LE STATISTICHE E...
...NESSUNO SEMBRA PREOCCUPARSENE. DEV'ESSERCI UNA SPIEGAZIONE LOGICA E INTENDO SCOPRIRLA.

IO NON SONO MEDICO COME TE, PER CUI VEDO TUTTO MOLTO PIU' SEMPLICE!
IN UN MODO O NELL'ALTRO... SI FINISCE TUTTI PER MORIRE... ECCO L'UNICA VERITA'!
-1

QUALCHE ORA DOPO, NELLA CITTA' DI BARCELLONA.
ILIA... DOVE SEI, VIGLIACCO?

TI STO ASPETTANDO... NUDA... A LETTO...
NON E' CHE SEI DIVENTATO IMPOTENTE DALL'ULTIMA VOLTA CHE CI SIAMO VISTI?

SMETTI DI MIAGOLARE COME UNA GATTA IN CALORE E PORTAMI LA BOTTIGLIA DI VODKA.
PERO' HAI RAGIONE... MI SENTO IMPOTENTE, ANCHE SE NON COME PENSI TU.

SONO CONTENTA DI SAPERLO.
E' L'INCONTRO DI DOMANI CON MANNARI CHE TI PREOCCUPA... VERO?

CONTRO DI LUI, HO SOLO PROVE CIRCOSTANZIALI... UN MUCCHIO DI CARTE INUTILI.
PER LA SANTA RUSSIA... SO CHE E' COLPEVOLE E MI TOCCA CHIEDERE CHE LO RILASCINO.

ILIA, HO DIVORZIATO DA TE PERCHE' NON SOPPORTAVO COME TI LASCIAVI OSSESSIONARE DA OGNI NUOVO CASO.
VEDI BENE CHE NON SONO CAMBIATO MOLTO.
IO SI'... ORA SONO LA TUA AMANTE... NON SONO TENUTA A OCCUPARMI DEI TUOI PROBLEMI DI LAVORO.
QUINDI PORTAMI A LETTO... UUMMM...
E MANNARI MANDALO... UUMMM...
-2

IL GIORNO SEGUENTE, ALLA CAVA DI GRANITO VICINA AL PAESINO DI PEÑAS BRAVAS.

FORZA!!

BOUMMMMMMMM!!!
CHE GLIEN'E' SEMBRATO DELL'ESPLOSIONE, DOTTOR MORALLES?
IMPRESSIONANTE... DAVVERO IMPRESSIONANTE.
POSSO AVVICINARMI, ORA, ALLA CAVA?
SI'... SASSI NON NE DOVREBBERO PIU' CADERE, SPERO... AH! AH! AH!
A COSA SERVE QUEST'AGGEGGIO, DOTTORE?
MISURA LE RADIAZIONI... LA RADIOATTIVITA'...
E QUI CE N'E' MOLTA?

LA STESSA CHE IN PAESE... NORMALE... TUTTO NORMALE.

COMINCIA A PERFORARE DA QUELL'ANGOLO... OGNI LINEA, DIECI FORI PER LA DINAMITE.
AGLI ORDINI.
3

NELLO STESSO MOMENTO, NEL CARCERE DI BARCELLONA.
SONO NELLA STANZA NUMERO SEI ... SE HA BISOGNO DI ME PER QUALCOSA, MI CHIAMI COL TELEFONO INTERNO.
D'ACCORDO, GRAZIE.

FELICE DI RIVEDERLA, TENENTE GORKI.
SPIACENTE DI NON POTER DIRE LO STESSO, AVVOCATO.
HA VALUTATO LA MIA OFFERTA?

ECCO, AVVOCATO ... INNANZITUTTO GLI DICA DOVE PUO' METTERSELA, LA SUA OFFERTA!
E POI GLI CHIEDA QUANDO SI DECIDERA' A FARMI SCARCERARE.

DIMMI DOVE HAI NASCOSTO I BARILI E GIURO CHE INTERCEDERO' PRESSO IL GIUDICE ...
DIECI ANNI PASSANO IN FRETTA ... SE NON CONFESSI, SARANNO TRENTA!

STUPIDAGGINI ... NON SO DI COSA STIA PARLANDO.
FAI MENTE LOCALE. SETTE ANNI FA HAI FIRMATO QUESTO CONTRATTO IMPEGNANDOTI A FARE SCOMPARIRE ...
... DUECENTO BARILI CONTENENTI RESIDUI RADIOATTIVI DELLA CENTRALE NUCLEARE DI ...

SCUSI, TENENTE ... IL CONTRATTO NON SPECIFICA CHE I BARILI CONTENESSERO RESIDUI RADIOATTIVI.
IL MIO CLIENTE HA TRASPORTATO SOLO BARILI ... INNOCUI BARILI.

SE E' COSI' ... PERCHE' SI OSTINA A NON DIRMI IN CHE DISCARICA ILLEGALE LI HA NASCOSTI?
DOVE SONO I BARILI, MANNARI?

HAI PROVATO A CERCARLI FRA LE GAMBE DI TUA MADRE?

UN'ALTRA COSA A CUI IL SUO APPARECCHIO NON SERVE, E' AVERTIRCI CHE STAVA PER PIOVERE...
E A CATINELLE, PER DI PIU'!
ANDIAMO, DOTTORE... CERCHEREMO RIPARO NELLA VECCHIA MINIERA!
QUANDO FA BRUTTO TEMPO, VENIAMO QUI A MANGIARE... FRESCA D'ESTATE E CALDA D'INVERNO!
INSOMMA... PROPRIO COME UNA DONNA.
LEI E' UN SAGGIO, DOTTORE... AH! AH! AH!
SI STA BENE, QUI!
ASPETTI CHE LE ASCIUGO IL CONTATORE, CHE NON SI BLOCCHI!
PER QUEL CHE M'E' SERVITO, TANTO VALE...
TAC
TAC
TAC
TAC-TAC-TAC
TAC
-5

CRACK!!
BASTA! IL SUO COMPORTAMENTO E' INAMMISSIBILE, TENENTE GORKI! BASTA!!
TI SON SALTATI I NERVI, POLIZIOTTO DI MERDA, E ME LA PAGHERAI!
...SARAI COSTRETTO A LIBERARMI!
I BARILI, NON SAI DOVE SONO ... E SENZA IL CORPO DEL REATO...
SEI UN INCOSCIENTE, MANNARI... UN INCIDENTE POTREBBE ROMPERE I BARILI, E LE RADIAZIONI FARANNO IL RESTO.
PER COLPA TUA, CENTINAIA DI PERSONE POSSONO CORRERE IL PERICOLO... DI UNA MORTE LENTA, SENZA SAPERLO.
E A ME, CHE ME NE FREGA? NON ME NE IMPORTA UN ACCIDENTE DI QUESTO MONDO...
CHIEDI SPIEGAZIONI AI POLITICI, ALLE MULTINAZIONALI ... SOLO CHE CON QUELLI NON OSI...
NESSUNO HA MAI OSATO ... MAI!
-6

L'AGO STA RAGGIUNGENDO LA ZONA ROSSA... QUI CI SONO RADIAZIONI QUASI MORTALI.
AVETE UNA TORCIA ELETTRICA?
SI, SI', IO NE HO UNA PICCOLA...
TAC TAC TAC TAC

COSA INTENDE FARE, DOTTORE?
ENTRARE NELLA MINIERA... A VEDERE CHE COSA PRODUCE QUESTE RADIAZIONI.
NON LO FACCIA... IL PADRONE, DON RAMON, CE L'HA PROIBITO.
LE TRAVI CHE REGGONO LA VOLTA SONO MARCE, E ANNI FA C'E' GIA' STATO UN CROLLO.

IL TUO PADRONE, A ME, NON COMANDA... DIGLI QUELLO CHE STO FACENDO... E CHE CHIAMI LA POLIZIA.
ASPETTI, DOTTORE. L'ACCOMPAGNO.

COSME NON CI HA MENTITO... QUI E' CROLLATA LA VOLTA.
TAC TAC TAC TAC

TAC. TAC. TAC. TAC. TAC. TAC. TAC. TAC. TAC. TAC

DIO SANTO... CHI PUO' ESSERE IL CRIMINALE CHE LI HA PORTATI FIN QUI?
SA COSA CONTENGONO, QUEI BIDONI?

SE NON MI SBAGLIO... RESIDUI RADIOATTIVI... IL VELENO CHE STA UCCIDENDO I TUOI COLLEGHI.
-7

STANNO GIA' USCENDO, DON RAMON.

STUPIDO FICCANASO... QUESTE TERRE SONO MIE E NON L'HO AUTORIZZATA A FARE ISPEZIONI!
SE CADE LA VOLTA DELLA MINIERA, INCOLPERANNO ME DELLA SUA MORTE!
ASPETTI, DON RAMON... IL DOTTORE HA SCOPERTO...

NON VOGLIO SAPERE NIENTE!
ZITTO!!

DEVE ASCOLTARLO... CI SONO DEI BIDONI PIENI DI VELENO!
MA NON CAPITE?.. SE CHIUDONO LA CAVA, SARA' LA ROVINA PER TUTTI!
LASCIATEMI!

PERCHE' TI CHIUDEREBBERO LA CAVA?.. PERCHE' DICI QUESTO, RAMON?

CAPISCO... TU SAPEVI DEI BIDONI... QUALCUNO TI HA PAGATO PER CUSTODIRLI NELLA MINIERA.
PER QUESTO AVETE FATTO SALTARE LA VOLTA, IMPEDENDO A CHIUNQUE DI ENTRARE!
QUANTO TI HANNO DATO?... DUE MILIONI?... TRE, QUATTRO?...
-8

E PER QUESTI SOLDI TU HAI PERMESSO CHE MOLTI UOMINI SI AMMALASSERO DI CANCRO E NE MORISSERO.
SEI UN CRIMINALE, RAMON!

E' VERO QUEL CHE DICE IL DOTTORE? SONO STATI QUEI BIDONI A FAR AMMALARE MIO FRATELLO?
UN MOMENTO... POSSO SPIEGARVI TUTTO...

NOOOOOOOOOO

LO LINCERANNO, SE LEI NON GLIEL'IMPEDISCE!
FARANNO SOLO GIUSTIZIA... E NESSUNO GLIENE POTRA' FARE UNA COLPA.
ANDIAMO, DEVO TELEFONARE ALLA POLIZIA.

UN'ORA DOPO, LA GUARDIA CIVIL INFORMAVA LA CENTRALE DI BARCELLONA DEL GRUPPO OZONO DEL RITROVAMENTO DEI BIDONI.
GRUPO OZONO
GRAZIE DELL'INFORMAZIONE, SERGENTE... HO PRESO GIA' TUTTI I DATI...

PRESTO, MI PASSI IL CARCERE... VOGLIO PARLARE COL TENENTE GORKI.
E' URGENTISSIMO!

CIAO, BELLO... HO UNA BUONA NOTIZIA...
ABBIAMO TROVATO I BIDONI, SONO IN UNA MINIERA ABBANDONATA APPARTENENTE A UN CERTO RAMON MENENDEZ...
E LA COSA BELLA E' CHE... HA RICONOSCIUTO MANNARI COME COLUI CHE L'HA PAGATO PER...

RICEVUTO... COMPRA DUE BOTTIGLIE DI VODKA E FATTI BELLA.
-9

IL CASO, LO CONSIDERO CHIUSO... INFORMERO' IL GIUDICE QUESTA SERA...
...AFFINCHE' GIÀ DOMANI IL SUO CLIENTE VENGA MESSO IN LIBERTA'.

YUUUPPIIIII!... ABBIAMO VINTO LA PARTITA, CORNUTO!

SEI UN GENIO, AVVOCATO... TI COPRIRO' D'ORO!
DOMANI SARO' LIBERO!

IN EFFETTI, MANNARI... DOMANI SERA SARAI LIBERO, PER ACCOMPAGNARMI IN UN PAESE CHIAMATO PEÑAS BRAVAS.
VOGLIO PORTARTI IN UNA CERTA MINIERA E DAL SUO PROPRIETARIO ...UN TUO VECCHIO AMICO!

FINE
10

CRISTALLI SOGNANTI

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

Isaac Asimov & Robert Silverberg, **Notturno**, Bompiani, Milano 1990, 380 pp., Lire 28.000.

Quasi agli inizi della sua lunga e brillantissima carriera di scrittore Isaac Asimov scrisse un intenso racconto ormai famoso in cui si narrava di un pianeta, che dopo secoli di luce prodotta da ben sei soli, si ritrova nel buio più assoluto. Come avrete senza dubbio capito stiamo parlando del celeberrimo **Nightfall**. Quella storia, che tra l'altro ispirò la nascita dell'editrice omonima, contribuì notevolmente alla creazione del mito Asimov. Oggi ne troviamo personaggi, ambientazione ed atmosfere nel romanzo **Notturno** edito da Bompiani.

Spesso accade che un autore, vuoi per motivi commerciali, vuoi per la necessità – qualche volta davvero sentita – di allargare gli orizzonti di alcuni spunti ben riusciti ma sacrificati nell'arco di poche pagine di una *short story*, decida di fare di un racconto un romanzo o addirittura una saga. **Notturno** s'inserisce in questo ampio filone di proposte. Tuttavia resta unico ed eccezionale perché vede accanto alla firma dello scrittore di origine russa quella di Robert Silverberg. L'eccezionalità non sta tanto nel fatto che due autori abbiano deciso di scrivere assieme l'ampliamento di una storia scritta tanto tempo prima da uno solo di essi, ma piuttosto nel connubio di due caratteri e due stili, completamente diversi, che hanno, uno dopo l'altro, scritto di proprio pugno la storia della fantascienza moderna.

Asimov, simbolo dell'"età d'oro" dei *pulps* e delle grandi avventure spaziali, accanto a Silverberg, simbolo del fantastico sociologico e psicologico degli Anni Sessanta, insieme, per la prima volta. Due ere, un solo libro. Per giunta molto bello.

Per quanto il tutto possa puzzare di operazione commerciale lontano un miglio, nessuno può negare che fino a qualche anno fa non avrebbe avuto il coraggio di scommettere un centesimo sulla possibilità di vedere i due scrittori collaborare. Un avvenimento letterario, dunque, che non possiamo assolutamente trascurare. Con un apprezzamento per il gruppo Bompiani-Sonzogno che da qualche tempo, con scelte di qualità, dimostra spiccato interesse per il fantastico.

R.G.

Harry Turtledove, **La legione di Videssos**, Nord, Milano 1990, 493 pp., Lire 15.000.

Siamo già al terzo appuntamento con il ciclo della "Legione perduta" e gli apprezzamenti fatti in passato valgono ancor oggi, così come i rilievi critici. **La legione di Videssos** attesta la profonda conoscenza che Harry Turtledove ha del mondo classico, del mondo fantastico, delle sue leggi e dei suoi principi. Dove Turtledove appare più vulnerabile, è nel suo stile lapidario, ridotto all'osso, che pure non gli impedisce d'indulgere al servizio incallito di tirarla per le lunghe. Il pregio di tanta sintesi sta nel non ingarbugliare una girandola di eventi altrimenti soffocante: morto l'imperatore Mavrikios Gavras, gli è succeduto il fratello Thorisin; ma già le orde del mago Avshar premono ai confini e la Legione è costretta a dividersi, parte in cerca di nuove alleanze, parte a difesa di Videssos sotto la guida del tribuno Marcus Scaurus.

E.P.

Michael Crichton, **Jurassic Park**, Garzanti, Milano 1990, 477 pp., s.i.p.

La InGen, multinazionale dedita ad esperimenti d'ingegneria genetica, riesce a clonare dal paleo-DNA di uno scheletro fossile centinaia di dinosauri dell'era giurassica per farne oggetto di attrazione di un immenso parco naturale su un'isola del Costa Rica.

Un'immensa Disneyland della preistoria dove le famiglie americane potranno guardare alla distanza di pochi metri veri giganti del lontano passato. Ma i dinosauri sono grossi e qualche volta si arrabbiano anche loro. Così, a poco servono le grate di una gabbia, per quanto grande. Prendete tutti i film americani in bianco e nero degli Anni Quaranta e Cinquanta sui ragni e le formiche giganti, aggiungete "Uova Fatali" di Michail Bulgakov, una piccola dose di Conan Doyle e avrete **Jurassic Park**, l'ultimo romanzo di Michael Crichton. È giustissimo criticare aspramente le deviazioni della biogenetica, ma molti altri scrittori di fantascienza sono riusciti a farlo assai meglio di Crichton. E pensare che Maurizio Costanzo in una delle puntate del suo *show* quotidiano è arrivato a definirlo «il più grande scrittore di fantascienza vivente». Della serie: quando il ridicolo non conosce limiti...

R.G.

David Eddings, **Il Re dei Murgos**, Sperling & Kupfer, Milano 1990, 436 pp., Lire 24.900.

Qualcuno lo ha definito l'erede di J. R.R. Tolkien. Un "qualcuno" che certamente ha esagerato pur non commettendo un'eresia tanto grande. David Eddings è sicuramente uno tra i più eccezionali talenti che la *fantasy* abbia modellato negli ultimi vent'anni. Il ciclo dei Belgariad, poi ampliato con la successiva saga dei Mallorean ne è una limpida testimonianza. Eppure, qualche tempo fa, abbiamo dovuto subire l'affronto di vedere il primo volume del ciclo dei Mallorean si banchi di una libreria di svendita a metà prezzo. È proprio il colmo! Soprattutto quando ci ritroviamo in vetta alle classifiche dei *best seller* i romanzi di Michael Crichton. Ai lettori de **L'ETERNAUTA** segnaliamo invece il secondo volume della saga dei Mallorean dal titolo **Il Re dei Murgos**. Divertimento assicurato per gli appassionati di *fantasy* che non si lasciano sedurre dai falsi capolavori. Ed in giro ce ne sono tanti...

G.P.M.

Victor Canning, **La leggenda del calice cremisi**, Nord, Milano 1990, 520 pp., Lire 16.000.

Quella che si preannuncia come una lettura martirizzante (l'ennesimo romanzo sul ciclo della Tavola Rotonda!) si è rivelata una confortante sorpresa, e così le nostre dita indugiano sui tasti della macchina da scrivere, tentate dal pistolotto di circostanza e dal solito ritornello di lodi. Più a mente fredda, il critico ha saputo trovare quelle pecche sfuggite alla prima osservazione, senza le quali il romanzo avrebbe potuto essere considerato la più lucida trascrizione moderna del mito di Artù. I pregi, dunque: lo stile, pomposo al punto giusto, limitato dalle buone frequentazioni letterarie dell'autore, e l'impostazione della trama, che propugna una visione più storica e meno leggendaria del Re, largheggiando in riferimenti storici degni d'una Mary Stewart più che d'una Marion Z. Bradley. E, così un signore pieno di buona volontà si è misurato con successo con il monopolio *fantasy* della nomenklatura femminile: chi era il sesso debole...?

E.P.

Rolegames: Sandy Petersen, **Il Richiamo di Cthulhu**, Stratelibri, Milano 1990, 164 pp., lire 33.000.

L'universo di H.P. Lovecraft approda finalmente anche fra i "giochi di ruolo" con questo **The Call of Cthulhu** di Sandy Petersen & C. della Chaosium Inc. tradotto ora dalla Stratelibri (Via Paisiello 4, Milano) dopo aver accumulato elogi e premi nei paesi di lingua inglese dove è vendutissimo. La struttura è quella tipica dei *rolegames* a sfondo fantastico con un Master che qui prende il nome di "Custode dell'Arcana Sapienza" e si presenta estremamente minuzioso nella costruzione dei personaggi (gli "investigatori dell'incubo"), delle loro qualità, delle loro caratteristiche, delle loro armi (anche magiche).

Petersen, ed i curatori italiani, Giovanni Ingellis soprattutto, sono appassionati non soltanto di giochi di ruolo ma anche di Lovecraft, sicché il risultato che abbiamo tra le mani deve essere considerato anche come un "omaggio" al Maestro di Providence, «senza il cui lavoro quest'opera non esisterebbe», come giustamente hanno scritto.

Tale passione si estrinseca nella minuziosa ricostruzione d'ambienti, entità, mostri, libri (o meglio pseudo-libri), che consentono ai giocatori di ricreare in pieno l'atmosfera degli anni Venti in una Nuova Inghilterra inesistente eppur reale nei suoi riferimenti storici. Completano il volume una "Guida agli Anni Venti" e tre scenari ("La casa stregata", "Il folle", "Villa Drockford") in cui situare la "partita". La Stratelibri annuncia già un **Cthulhu Companion** con quattro nuove ambientazioni, e **Le ombre di Yog-Sothoth**, definito «una gigantesca campagna in sette scenari». È auspicabile però che per l'occasione si curi un po' di più la traduzione, la bibliografia italiana ed il rifacimento ai titoli delle opere di HPL apparsi nella nostra lingua.

G.d.T.

LO SPECCHIO DI ALICE

A CURA DI ERRICO PASSARO

La fantascienza in Urss dopo Gorbaciov: intervista a Eremey Parnov.

Eremey Parnov è uno dei più rappresentativi scrittori sovietici di fantascienza. È presidente della sezione *science fiction* dell'Unione scrittori sovietici e vicepresidente della International Science Fiction Association. Vive e lavora a Mosca.

È cambiato qualcosa nella fantascienza sovietica dopo la Perestrojka di Gorbaciov?

Certamente, e tanto per la nostra produzione quanto per le traduzioni. Nel periodo staliniano era proibito scrivere fantascienza in Urss e anche successivamente i temi politici furono molto osteggiati. Le mie opere hanno subito speso tagli e manipolazioni prima di essere stampate. In particolare il romanzo "L'anima del Mondo", nonostante le numerose edizioni in molti Paesi stranieri, ha dovuto aspettare molti anni prima di uscire nella mia lingua. Ora la situazione è migliorata. Passa poco tempo tra la stesura e la pubblicazione di un romanzo ed è possibile scrivere di fantapolitica.

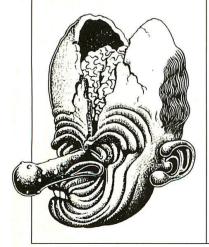
Mi diceva anche delle traduzioni...

Sì. È forse la differenza più significativa rispetto al passato. Sono stati tradotti romanzi come "1984" e "La fattoria degli animali" di George Orwell, prima rigorosamente proibiti.

Com'è la situazione del mondo degli appassionati?

La perestrojka ha favorito la nascita di molti clubs e molte riviste amatoriali. Prima i circoli e le fanzine erano appena un paio, ora sono più di mille. Il segretario del club di Volgograd ha potuto partecipare in veste ufficiale all'Eurocon di San Marino (19/21 maggio 1989, n.d.r.). Prima non gli sarebbe stato possibile.

E le riviste?

Forse siamo l'unico Paese a non avere una rivista professionale dedicata esclusivamente alla letteratura fantastica. La fantascienza è ospitata nelle pagine di molte riviste letterarie sovietiche e, comunque, mi sto operando per fondare una rivista specializzata. Spero che la perestrojka mi dia una mano.

Com'è il rapporto tra case editrici e fantascienza in Urss?

Il settore dell'industria editoriale è quello che ha subito meno cambiamenti dall'avvento della politica di Gorbaciov. Le case editrici erano poche prima come sono poche anche adesso. Naturalmente ora pubblicano molta più fantascienza ma soprattutto quelle delle Repubbliche rispetto a quelle centrali.

Quanto guadagna uno scrittore di fantascienza in Urss?

La fantascienza è tra i generi letterari più letti in Unione Sovietica e gli scrittori specializzati guadagnano come quelli che scrivono letteratura contemporanea. Comunque i soldi si ricevono prima delle vendite, in base alla tiratura del libro che in genere è di 100.000 copie.

R.G.

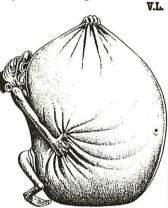
"Orphia": fantascienza dell'Est

La fantascienza dei Paesi dell'Est ha un nuovo mezzo d'espressione. Si chiama **Orphia** (SCC Computer, 2A D. Polyanov str. 1504 Sofia, Bulgaria), costa 40 dollari ed è un lussuoso volume sovraccopertinato e illustrato in quadricromia, con una grafica di prestigio quale è difficile trovare nelle consorelle occidentali. Comprende testi di ogni genere e data, da Karel Capel ai fratelli Strugatsky, (conosciuti in Italia grazie a Mondadori ed Editori Riuniti). Gli autori bulgari fanno naturalmente la parte del leone, ma v'è anche una folta rappresentanza di polacchi, jugoslavi e sovietici, noti per una prolificità che non va mai a detrimento della qualità artistica. Per il futuro, è prevista la pubblicazione di autori ungheresi, rumeni... La redazione ha scelto di pubblicare i racconti in lingua inglese, per favorire la massima conoscenza d'un movimento fantascientifico che si dice orgogliosamente panslavo.

E.P.

Premio "Città di Montepulciano"

È stato bandito il sesto concorso letterario "Città di Montepulciano" 1991 per racconti fantastico, orrore, mistero, fantasia eroica, fiabesco, surreale, onirico, gotico, fantascienza, giallo... insomma, un po' di tutto. I racconti inediti, non più di tre, dovranno pervenire in due copie, in busta chiusa, con allegate generalità recapito e dichiarazione d'inediticità e di autorizzazione alla pubblicazione, entro il 28 febbraio. La tassa d'iscrizione di L. 25.000 per un racconto, L. 40.000 per due, L. 50.000 per tre, tramite assegno o vaglia postale da spedire con gli elaborati all'Associazione Culturale "Il Borghetto", Via Borgo Buio 7, 53045 Montepulciano, Siena. Il premio è diviso in cinque sezioni: racconti da 1 a 10 cartelle, racconti da 11 a 20 cartelle, racconti dei vincitori delle precedenti edizioni (da 1 a 20 cartelle), racconti dei Soci dell'Associazione "Il Borghetto" (da 1 a 20 cartelle), racconti in italiano dei residenti all'estero. Il montepremi è di L. 2.500.000, la pubblicazione assicurata per vincitori e segnalati.

V.L.

Disegni di Basil Wolverton

Sticcon V

In occasione del quinto anniversario della sua costituzione ufficiale e del venticinquennale della saga, Lo Star Trek Italian Club ci informa che l'annuale convention si terrà a Venezia dal 17 al 20 ottobre 1991. La manifestazione, in via eccezionale e per la prima volta in Italia, non sarà ospitata all'interno dell'Italcon e sarà organizzata esclusivamente dal Comitato Direttivo del Club. Lo STIC precisa che non si tratta di una secessione e che per l'anno 1992 si prevede di tornare sotto l'egida dell'Italcon. Invitiamo tutti gli interessati a partecipare, pagando una quota d'iscrizione che varia fra le 5.000 e le 40.000 lire. La scheda di iscrizione e ogni altra informazione possono essere richieste all'Ammiragliato (Via G.Cassi 5, 30028 San Michele T. Venezia) o all'Amministrazione (C.P. 28 - 10048 Vinovo Torino).

V.L.

Concorso di letteratura giovanile scritta e disegnata

Il Centro di Letteratura Giovanile "A. Alberti" di Trieste (Viale XX Settembre 22, 34126 Trieste, tel. 040/772890) ha indetto il 1º Premio di Letteratura Giovanile per le lingue minoritarie dello Stato Italiano riguardante opere edite e inedite. L'inedito riguarda sia scritti, che disegni, che fumetti, e si rivolge anche alle scuole elementari, medie, ai licei artistici e agli istituti d'arte. Le opere devono specificatamente rivolgersi all'infanzia o alla preadolescenza ed essere scritte, appunto, in una delle lingue minoritarie parlate in Italia: devono quindi venire accompagnate da una loro traduzione italiana. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del premio presso il Centro triestino.

G.d.T.

Le fanzine

"The Miskatonic Magazine, edizioni Daphnys, presenta: **Metastasi** di Bruno Garavini": il pomposo ed improbabile esordio di prima pagina ci introduce ad una pubblicazione singolare anche per il sorprendente universo dei *fans*. **Metastasi**, antologia comprendente i tre racconti dell'orrore **Schizzi**, **Il freddo soffio della morte** e **Tagli**, non è che l'ultima di tredici analoghe antologie comprese nella colonna "Perle Nere". A dispetto della sogghignante megalomania dell'"editore" Gordini, Gravini apparecchia uno *splatter* di qualità, trucido quanto basta, rotto a ogni genere di tentazione pornografica e tuttavia ironico come mai si crederebbe. D'altronde, le avvertenze recitano: «Quella che state per leggere è l'edizione integrale e non censurata dei racconti; alcuni brani potrebbero risultare turbativi per le esplicite scene di violenza e le particolareggiate descrizioni sessuali. Consigliamo la lettura solo ad un pubblico adulto e consapevole». Ci associamo al consiglio.

E.P.

KOR-ONE
DI ADE CAPONE E ROBERTO DE ANGELIS
DERBY
Kimberley
Crack
Port Hedland
Onslow
Mt. Bruce
Des. of Gibson
Alice S
Carnarven
WESTERN AUSTRALIA
1440
Mt. MAGNET
Desert of Vittoria
Perth
Northam
Kalgoorlie
SI, POSSEGGO UN VECCHIO ANDROIDE ELETTRONICO IN DISUSO... MA RIMETTERLO IN SESTO VI COSTERÀ PARECCHIO DENARO!
NON SE FARÒ IO STESSO LE RIPARAZIONI NECESSARIE... ...CON PEZZI DI SECONDA MANO!

Mt. Bruce
SIETE MOLTO SICURO DI VOI!!
Des. of Gibson
NO... LA MIA SICUREZZA L'HO LASCIATA DA TEMPO IN FONDO A UNA BOTTIGLIA DI WHISKY... ...INSIEME AI MIEI SOGNI!
Carnaven
WESTERN AUSTR

NELLA MIA BOTTIGLIA C'È SOLO ACQUA... PER NOI ABORIGENI È IL BENE PIÙ PREZIOSO ...PIÙ PREZIOSO PERFINO DELL'ORO!

QUI, INVECE, UN UOMO VALE SOLO PER LA QUANTITÀ D'ORO CHE RIESCE A TROVARE... E IO NON VALGO PIÙ NIENTE, ORMAI, PERCHÈ LA MIA CONCESSIONE MINERARIA SI È ESAURITA!

NON HO PIÙ BISOGNO DELL'ANDROIDE, E PIUTTOSTO CHE TENERLO DISATTIVATO, PREFERISCO VENDERLO ...ANCHE SE A MALINCUORE.
B

HO TRASCORSO PIÙ DI DIECI ANNI CON LUI... DIECI LUNGHI ANNI IN CUI ABBIAMO DIVISO FATICA E PRIVAZIONI ... E QUALCHE RARO MOMENTO DI GIOIA

ECCOLO!

UNITÀ DA LAVORO TREK-46, PROGRAMMABILE PER ATTIVITÀ MANUALI...
SENZA IL SUO AIUTO NON SAREI MAI RIUSCITO A PASSARE AL SETACCIO L'INTERA CONCESSIONE.

E LA VOSTRA DOVE SI TROVA?
A NORD-EST, VERSO SHIVER POINT. LE PROSPEZIONI GEOLOGICHE INDICANO BUONE POSSIBILITÀ DI TROVARE GIACIMENTI AURIFERI!

DICEVANO COSÌ ANCHE LE PROSPEZIONI DELLA MIA ZONA... MA TUTTO CIÒ CHE SONO RIUSCITO A TROVARE È STATO SUFFICIENTE GIUSTO A TIRARE AVANTI.

ALLORA... CHE VE NE SEMBRA DI TREK?
IL RIVESTIMENTO ESTERNO È IN CONDIZIONI MIGLIORI DI QUANTO MI ASPETTASSI...

È IN GRADO DI SEGUIRMI FINO ALL'OFFICINA DI HARDWARE?
SI... LA FASE MOTORIA NON PRESENTA DANNI CONSISTENTI....

E CON L'APPLICAZIONE DI UN CAMPO STATICO DI RIATTIVAZIONE...
2

... IL NOSTRO LAZZARO ...

.. TORNERÀ ALLA ..

.. VITA!

TREK, QUESTO È SHINJI AJIRO, IL TUO NUOVO PROPRIETARIO! HA BISOGNO DI TE COME NE HO AVUTO IO ... SONO CERTO CHE NON LO DELUDERAI!
GLI PARLATE COME SE FOSSE UN ESSERE UMANO.

TREK È MOLTO MENO ARTIFICIALE DI QUANTO CREDIATE. COME VI HO DETTO, ME NE SEPARO SOLO PERCHÈ SONO COSTRETTO ... E PERCHÈ SENTO CHE SARETE UN BUON PADRONE PER LUI!

PERCHÈ NON DICI NULLA TREK? HAI PROBLEMI AI CIRCUITI DI ELABORAZIONE DELLA VOCE ...

... O È PERCHÈ DOBBIAMO LASCIARCI?

QUALCOSA DI STRANO IN QUEGLI OCCHI, UN LUCCICHIO ... COME UNA SCINTILLA DI DOLORE ... E DI VERA VITA. MA NON CI SONO LACRIME ...
NON POSSONO ESSERCI.
3

LE FIBRE OTTICHE SONO ANCORA IN BUONO STATO... E ANCHE LE GIUNZIONI DEGLI ARTI E LA STRUTTURA OSSEA...

PARAMETRI DI ELASTICITÀ MUSCOLARE... ...INDICI DI COESIONE MOLECOLARE... SEMBRA TUTTO A POSTO! QUELLO CHE NON VA SONO LE CONNESSIONI TRA I VARI ELEMENTI. L'USURA HA CORTOCIRCUITATO MOLTE INTERFACCE... OCCORRONO PARECCHI CHIPS DI RICAMBIO!
POTETE FORNIRMENE DI SECONDA MANO? PROVVEDERÒ IO A SOSTITUIRLI!

NEL MAGAZZINO ROTTAMI PENSO DI AVERE PARECCHIO MATERIALE CHE FA AL CASO VOSTRO. POTETE DARE UN OCCHIATA, SE VOLETE...

LA FORTUNA MI HA AIUTATO, PER UNA VOLTA!
HO TROVATO CIÒ CHE CERCAVO, E POSSO COMINCIARE AD AGGIUSTARE L'ANDROIDE.

NON MI È DIFFICILE... ERO UNO DEI MIGLIORI TECNICI ELETTRONICI DI SIDNEY, UNA VOLTA...

È NOTTE FONDA QUANDO ESCO DALLA MIA BARACCA ...UNA NOTTE AUSTRALIANA LIMPIDA E CALDA...
LAGGIÙ, LA CITTÀ DEI CERCATORI D'ORO RISPLENDE DI PERDIZIONE E SOLITUDINI...

SPAAK!

BIOTECNOLOGIE... BIOCHIPS... SOLO QUESTO CHIEDE IL MERCATO! CAPISCI TREK?
L'ELETTRONICA È SUPERATA, ORMAI ... E ANCHE NOI!

ALTRO QUARZO, PADRONE... NIENTE ORO!
NON CHIAMARMI PADRONE... NON SOPPORTO QUELLA PAROLA!
5

I PADRONI SONO CAPACI SOLO DI DIRTI GRAZIE, DARTI UNA COSPICUA LIQUIDAZIONE E LASCIARTI A CASA.
BELLA RICONOSCENZA, DOPO UNA VITA DI LAVORO!

COSÌ MI SONO MESSO A BERE... AD ANDARE A DONNE... A GIOCARE... E HO PERSO TUTTO... ANCHE L'AMORE DI MIA MOGLIE...
..SOLO QUESTA CONCESSIONE MINERARIA MI È RIMASTA!

NON È BUFFO? ANNI FA L'AVEVO ACQUISTATA COME UNA SPECIE DI INVESTIMENTO...
...E ORA È DIVENTATA LA MIA UNICA RISORSA!

UN BRINDISI, TREK.. ...UN BRINDISI ALLE BIO-TECNOLOGIE... CHE TI AVREBBERO FATTO FINIRE NELLA SPAZZATURA... SE NON TI AVESSI PRESO CON ME!
È MEGLIO CHE TORNIATE ALLA BARACCA... SIETE UBRIACO!

UBRIACO? E CHE NE SAI TU, STUPIDO AMMASSO DI PLASTICA E METALLO? CHE NE SAI DI COSA SIGNIFICA BERE PER DIMENTICARE?

NIENTE..
...MA SO COSA SIGNIFICA VENIRE...
...DISATTIVATO.
6

RIPRENDE A SCAVARE... INSTANCABILE...
...E IL QUARZO, BEFFARDO, LUCCICA AL SOLE!

POI SCENDE DI NUOVO LA NOTTE E ANCH'IO VAGO PER LA CITTÀ SENZA PIÙ LOTTARE CON I MIEI RICORDI...
IMMAGINI DI UN ALTRO TEMPO...
FORSE DI UN ALTRO UOMO...
SONY
COMPACT
Budweiser
ATARI
BAR
P.M.

FOP!

C'È CHI STA PEGGIO DI ME, A QUANTO PARE...
"SUKED MINDS" LI CHIAMANO... "MENTE SUCCHIATA"...
GEMINI

SUCCHIATA INSIEME A UNA PICCOLA CARAMELLA BIANCA ...L'ULTIMA NOVITÀ NEL CAMPO DELLE DROGHE SINTETICHE...
7

UNA PUBBLICITÀ CLANDESTINA DICE CHE IL SUO SAPORE È IL SAPORE DELLA TUA ANIMA CHE SI SCIOGLIE LENTAMENTE ,... MOLTO LENTAMENTE ...

MEGLIO TORNARE ,...

SUZUKI
RX 700

TREK... !
LO AVEVO LASCIATO A RICARICARE LE BATTERIE INTERNE ... MA I CAVI SONO STACCATI ...

8

IMPROVVISAMENTE SENTO UN RUMORE..

LI VEDO!
CHE VOLETE DA ME?.. NON C'È NULLA DI VALORE, QUI ... NÈ ORO, ... NÈ ALTRO... !!

BU... GIARRR.. DO!

BU... GIARRR... ..DO!
BU... GIARRR... DO!
BU... GIARRR.. ..DO!!

RINGHIANO! HANNO DENTI DI CANE INNESTATI NELLE GENGIVE.... BIO-TECNOLOGIE!!!

??

GRRRR... UHNNN..
CRAAK!

STOOAK!!

STUNK!
9

TREK..!!

AMBULANCE

VI SIETE DIFESO BENE ... FORSE ANCHE TROPPO! DUE DI QUEI DISPERATI SONO IN CONDIZIONI PIUTTOSTO GRAVI...
MI CREDEVANO SOLO E DEBOLE ... SI SONO ACCORTI A LORO SPESE CHE SONO CINTURA NERA DI KARATE'!

VOI GIAPPONESI SIETE DANNATAMENTE PERICOLOSI CON QUEL VOSTRO MODO DI COMBATTERE A MANI NUDE...
COMUNQUE NON SARO' CERTO IO A PIANGERE PER LA SORTE DI QUEI "MENTE SUCCHIATA"!
POLICE 1

ORA SO LA VERITÀ .... TREK-46 È UN ANDROIDE DA COMBATTIMENTO....
SE LO AVESSI DETTO AI POLIZIOTTI, ME LO AVREBBERO SEQUESTRATO.
CHI TI HA COSTRUITO, TREK?
WEEEEEEE
NON LO SO... IO NON.. .. RICORDO!
10

PRIMA HO FATTO SOGNI ... E NEI SOGNI C'ERA GENTE ... URLA ... C'ERA UN ALTRO ANDROIDE ... .. CHE MI COLPIVA ...
TU ... PUOI ANCHE SOGNARE?

SI ... E VORREI POTER CAPIRE ...
PUOI AIUTARMI?
POSSO PROVARCI ... MA DOVRÒ ESAMINARTI A FONDO ... DISATTIVARTI DI NUOVO!

"FÀ CIÒ CHE DEVI ...!"

ANCHE SENZA STRUMENTAZIONE SPECIFICA, NON MI SFUGGE LA COMPLESSITÀ DEI CHIPS CELEBRALI ... CONFERMA DI QUANTO TREK SIA PIÙ SOFISTICATO RISPETTO A UN COMUNE ANDROIDE DA LAVORO.
SONY
OPTICAL SYSTEM
SONY
OPTICAL SYSTEM

AVREI DOVUTO COMPIERE UN ANALISI STRUTTURALE GIÀ ALL'OFFICINA, INVECE DI UN SEMPLICE ESAME QUALITATIVO ...
MA PERCHÈ L'ABORIGENO CHE ME LO HA VENDUTO NON MI HA DETTO NULLA? POSSIBILE CHE NON SAPESSE?

TREK È MOLTO MENO ARTIFICIALE DI QUANTO CREDIATE ...

POI MI ACCORGO DI QUELLA TARGHETTA MICROSCOPICA ...
E CIÒ CHE VI LEGGO MI LASCIA SENZA FIATO.
11

FINE DELL'EPISODIO 12

PRIMAFILM

A CURA DI ROBERTO MILAN

Predator 2

Un nuovo predatore alieno è sceso sulla Terra. E questa volta, abbandonata la foresta tropicale, ha deciso di cercare le proprie vittime nella moderna giungla d'asfalto di una metropoli americana.
Siamo nel 1995 e sono passati dieci anni da quando il maggiore Dutch Schaeffer (Arnold Schwarzenegger), impegnato in una missione di soccorso per conto della CIA, riuscì ad eliminare il primo spietato extraterrestre giunto sul nostro pianeta con l'intento di collezionare qualche nuovo trofeo di caccia, possibilmente umano. Il nuovo alieno sposta il proprio campo d'azione in una città sconvolta da un'eccezionale ondata di caldo e insanguinata dagli scontri armati fra bande colombiane e giamaicane per il controllo del mercato della cocaina. La violenza urbana è tale che i primi delitti del mostro vengono scambiati dagli investigatori per episodi della lotta mafiosa; ma il tenente della polizia Mike Harrigan (Danny Glover) sospetta qualcosa e, messosi sulle tracce dell'extraterrestre, ne diventa ben presto l'ambita preda.
Gary Busey interpreta Keyes, un ambiguo agente federale che, senza curarsi delle conseguenze, vuole catturare vivo il cacciatore alieno per studiarlo insieme alle sue avanzatissime armi (comportamento che vanta illustri predecessori, ricordiamo ad esempio il Dr. Carrington in **La Cosa** di Carpenter, o Ash in **Alien** di Ridley Scott).
Pur stanziando un budget di 35 milioni di dollari, i produttori del film, Larry Gordon, Joel Silver e John Davis, non sono riusciti a convincere Arnold Schwarzenegger a riprendere il ruolo originale. Un breve dialogo ci informa infatti che il maggiore Schaeffer è sparito senza lasciar traccia 6 mesi dopo il famoso combattimento con il primo predatore. La regia è di Stephen Hopkins (**Nightmare 5**) che rimpiazza John Mc Tiernan, recentemente impegnato con **Caccia a Ottobre Rosso**. Gli effetti speciali sono curati, come nel precedente episodio, da Stan Winson (**Aliens Scontro Finale**) che ripropone l'interessante make-up della creatura spaziale, applicandolo sullo stunt-man Kevin Peter Hall. Girato fra Los Angeles e New York, il film è stato sceneggiato da Jim e John Thomas.

R.M.

Il cacciatore alieno di **Predator 2**

La Notte dei Morti Viventi

L'impresa è certamente rischiosa. Realizzare il rifacimento di questo "classico" del cinema horror, ripetutamente imitato in maniera più o meno efficace da innumerevoli altre pellicole, è di sicuro un'operazione molto impegnativa e, se vogliamo, coraggiosa.
Quando nel 1968 uscì **La Notte dei Morti Viventi** di George Romero l'impatto sul pubblico fu travolgente. Girato con pochi mezzi (meno di centomila dollari) e con attori non professionisti, il film rivoluzionava i consolidati cànoni dell'orrore tradizionale proponendo una narrazione "cruda", ricca di tensione, ma soprattutto di scene truci. A distanza di tanti anni, l'evoluzione subita dal genere ha abituato lo spettatore a esasperazioni sempre più agghiaccianti, smorzando l'originale impatto emotivo dell'illustre capostipite e ridimensionando, se non i suoi metodi innovativi, il suo valore assoluto.
Ad aver fiducia nel buon esito del remake è però proprio lo stesso Romero che, dopo aver modernizzato la sceneggiatura, ha supervisionato, nella veste di produttore esecutivo, la regia di un suo assiduo collaboratore, l'esordiente Tom Savini.
La trama ricalca abbastanza fedelmente la storia originale ma, a quanto sembra, con un epilogo modificato. Protagonisti sono un gruppo di persone asserragliate in un'isolata villa assediata dagli zombie. Ad organizzare la resistenza troviamo in primo luogo Ben, interpretato da Tony Todd (**Star Trek: The Next Generation**), l'eroe di colore che dovrà combattere anche l'isteria dei suoi compagni di avventura, fra cui Barbara (Pat Tallmen) alla quale i morti viventi hanno ucciso il fratello. Il "cast" artistico è completato da Tom Towles (**Henry: Portrait of a Serial Killer**), Bill Mosley (**Non Aprite Quella Porta 3**) e McKee Anderson. Il regista Tom Savini ha al suo attivo soltanto un episodio della serie televisiva **Tales From the Darkside** (di cui John Harrison ha da poco girato una versione cinematografica), ma è senz'altro più noto nel campo degli effetti speciali dove ha conquistato un ruolo di primo piano, anche grazie a numerose pellicole di Romero: citiamo per tutte **Monkey Shines** e **Creepshow**. Il make-up degli zombies è opera di John Vulich e Everett Burrell, conosciuti per **Glory** e per aver lavorato con Savini in **Due Occhi Diabolici**.

R.M.

Cinema News

In attesa di **Terminator 2**, attualmente in fase di lavorazione e programmato in Italia per il prossimo autunno, la cinematografia fantastica statunitense ci propone un nuovo perfezionato androide, questa volta dall'aspetto femminile EVE VIII. Creato dal Project R.O.B. (Remote Overseas Body), il robot è stato programmato con i sentimenti e le emozioni della sua inventrice, la dottoressa Eve Simmons, e con còmpiti prevalentemente bellici (dispone fra l'altro di un ordigno nucleare innestato nel corpo). Durante un ordinario test di laboratorio l'umanoide si danneggia, i suoi meccanismi di inibizione cominciano a cedere e, sfuggito ad ogni controllo, inizia a girare per tutto il mondo sulla "scia" dei ricordi della sua creatrice. Quest'ultima, assieme all'agente speciale della squadra anti-terrorismo Jim Mc Quade (Gregory Hines), viene incaricata di recuperare il pericoloso androide che oltretutto minaccia di autodistruggersi.
Diretto dall'inglese Duncan Gibbins, alla sua seconda esperienza dopo la commedia giovanile **Fire with Fire**, questo **Eve of Destruction** può vantare la fotografia di Alan Hume (**Il Ritorno dello Jedi**), i costumi di Deborah L. Scott (**E.T. L'Extraterrestre**) e le scenografie di Peter Lamont, noto per aver collaborato ad ogni film di James Bond a partire da **Goldfinger**. Al suo debutto in una produzione americana troviamo l'attrice olandese Renee Soutendijk, già interprete di **Il Quarto Uomo** di Paul Verhoeven, per l'occasione nel doppio ruolo di EVE VIII e della dottoressa Simmons. Sceneggiata da Yale Udoff e dallo stesso Gibbins,la pellicola è stata girata fra Valencia (California), San Francisco e New York.
Al quinto episodio giunge invece **L'Ululato**, la saga degli uomini lupo inaugurata nel 1981 da Joe Dante. Diretto da Neal Sundstrom per la Allied Vision, il nuovo film ha una trama all'apparenza piuttosto esile: alcune persone vengono invitate a trascorrere la notte in un lugubre castello ungherese abbandonato da quasi cinque secoli, da quando cioè vi avvennero dei misteriosi omicidi. Naturalmente, una volta arrivati al maniero, gli òspiti verranno sterminati uno ad uno da un licantropo che, alla fine, si scoprirà essere uno di loro. Fra gli interpreti Philip Davis, Victoria Caitlin e Ben Cole.
Sempre restando in àmbito orrorifico merita una segnalazione **Bambola Assassina 2**, seguito della pellicola girata da Tom Holland nell'88 per la United Artists. Questa volta alla regia troviamo John Lafia, già sceneggiatore del primo episodio, ed autore di **Blue Iguana**.
Il soggetto, scritto da Don Mancini, ha per protagonista il piccolo Andy Barclay, un bambino di otto anni perseguitato da Chuky, un bambolotto posseduto dallo spirito di un killer psicopatico ormai defunto. Nel film originale, dopo un'ardua lotta il giocattolo veniva distrutto, ma ora un tecnico della Paly Pals ha deciso di ripararlo per dimostrare la sua innocuità. La bambola viene però riportata in vita da un accidentale scarica elettrica e, dopo aver ucciso l'uomo, torna a cercare Andy. Il ragazzino è stato nel frattempo adottato da Joanne (Jenny Agutter) e Phil (Gerrit Graham) Simpson, una coppia di sposi che ha già una figlia adolescente di nome Kyle (Christine Elise).
Direttore della fotografia è Stefan Czapsky, mentre le scenografie sono di Ivo Cristante (**Tremors**). Chuky è stato costruito da Kevin Yagher utilizzando una moderna tecnica di automazione computerizzata. Yagher, lo ricordiamo, è il creatore del make-up di Freddy Krueger in **Nightmare - Dal profondo della Notte**.

Roberto Milan

SQUILLINO LE TROMBE! DOPO DUE MESI DI SOGGIORNO NELLA CITTADELLA SOMMERSA, IL "PICCOLO KHOL" SI DEGNA DI VISITARE I MOSTRI DEI PIANI INFERIORI! A COSA DOBBIAMO L'ONORE?
RIMASI SORPRESO QUANDO BORIS KHOL, L'ESPERTO IN MUTAZIONI GENETICHE DELLA CARGO TEAM, MI CHIESE DI ACCETTARE IL CONTRATTO CHE LO AVREBBE PORTATO A VIVERE IN FONDO A QUELLA MASSA D'ACQUA CONOSCIUTA COME MAR DEL GIAPPONE.
SI', PERCHE' HO IL TERRORE DELLE VASTITA'.
CURIOSITA'! LEI E' L'UNICA PERSONA CHE NON VEDO IN GIRO PER LA FATTORIA, E QUESTO E' IL SOLO POSTO CHE NON CONOSCO. E MI CHIAMO BORIS, NON "PICCOLO KHOL".
GIUSTO.
L'IDEA STESSA DI UN DESERTO, UN OCEANO, UNA GIUNGLA MI ANGOSCIA. PROVO UNA PROFONDA IMPOTENZA. UNA FRAGILITA' SENZA APPELLO. CERTO, GUARDANDO FUORI DALL'ALTO DEI MIEI UFFICI, DI FRONTE A QUESTA CITTA' SENZA CONFINI VISIBILI, DOVREI PROVARE QUALCOSA DI SIMILE, MA NON E' COSI'.
PRIMA L'OSPITALITA'... UN CAFFE' ALLE ALGHE, BORIS?
BE'... SE E' CALDO, SI'. QUI C'E' PIU' FRESCO CHE NEI LABORATORI!
BENE! QUESTO E' IL MIO REGNO CHE CONDIVIDO TIRANNICAMENTE CON DUE MAGNIFICI ESEMPLARI DI DELFINI MUTANTI. DI GRAN LUNGA PIU' INTERESSANTI DI QUEGLI INSOPPORTABILI BIPEDI CHE INFESTANO I CORRIDOI DI QUESTA CITTADELLA SOMMERSA!
MAI VISTO DEI DELFINI ALBINI? AVVICINATI CHE FACCIO LE PRESENTAZIONI.
QUI ESISTO. SONO UN AVVOCATO DI PRESTIGIO. INFLUENTE. POSSO SCEGLIERE DI ISOLARMI DAGLI ALTRI, MA SO CHE COMUNQUE SONO TUTT'INTORNO A ME. OLTRE LE MURA. ECCO, LO CONFESSO, TEMO LA NATURA CON LA SUA ORRIBILE CONCRETEZZA.
SU, BELLI STACCATEVI DAL FONDO. ABBIAMO UN OSPITE!
CIAF
CIAF
1

CHE MALEDUCATI! PRESUNTUOSI E MALE-DUCATI!

PROBABILMENTE LA MIA PRESENZA LI DISTURBA!
TIMIDI I DELFINI? QUANDO MAI. SONO DISPETTOSI, ECCO TUTTO. CHE DICO... NO. SONO PROPRIO DEI FETENTI.

BORIS!

DEVI RIVEDERE IL TUO RAPPORTO SULL'ULTIMO RACCOLTO. NON NE SONO SODDISFATTO... E FAMMI LA CORTESIA DI EVITARE QUESTO POSTO E QUESTA PERSONA COMPLETAMENTE INUTILE A SE STESSA ED AGLI ALTRI.

OVVIAMENTE ACCETTAI. LA OCEAN S.P.A. HA, DA SEMPRE, IL MONOPOLIO DELLA RICERCA SULLE MUTAZIONI MARINE, L'ALIMENTAZIONE E LA FARMACEUTICA. INOLTRE BORIS POTEVA PERFEZIONARE LE SUE CONOSCENZE NEL CAMPO COME ASSISTENTE DI DIETER KHOL, SUO ZIO.
QUANDO ENTRI IN "QUESTO POSTO" POTRESTI ALMENO DIRE BUONGIORNO! NON CREDI, "GRANDE KHOL"?
ADDIO, PIUTTOSTO. VIENI, BORIS.

SO DI ESSERE STATO BRUSCO, BORIS. MA QUEL... PERSONAGGIO IRRIVERENTE, STUPIDO E VOLGARE RIESCE CON LA SUA SOLA PRESENZA AD ADIRARMI. EVITALO. ANDRA' VIA MOLTO PRESTO.
MI PORTI VIA IL NIPOTINO PROPRIO ORA CHE VOLEVO ELOGIARE L'ESTREMA SESSUALITA' ESTETICA DELLE MIE BESTIOLE...
SCIAFF

...IL LORO MOVIMENTO DECISO E SENSUALE NEL-L'ELEMENTO CHE PIU' RISPECCHIA L'UMIDITA' DEL PIACERE FEMMI-NILE L'OCEA...
...NO-OH!

MOBY DICK DA STRAPAZZO! ODIAMI QUANTO VUOI, MA NON PUOI FARE A MENO DI ME...
DIEGO. SMETTILA DI GIOCARE, SIAMO NEI GUAI!

CARO DIMITRI, E' DA UN ANNO CHE PRODU-CIAMO DROGA ESTRAENDOLA DALLE ALGHE, E SOLO ORA TI ACCORGI DI AVERE DEI PROBLE-MI? COME FACCIO A NON PRE-FERIRE LA COMPAGNIA DI QUESTI FESSI ACQUATICI... A VOI ALTRI?

STUPIDO IMPOTENTE!
BISOGNA FARE QUALCOSA. SE KHOL CONTROLLA IN MAGAZZINO E SCO-PRE CHE GLI ABBIAMO FATTO SPARIRE UN QUANTITATIVO DI ALGHE DESTINATE ALL'ALIMEN-TAZIONE PER TAGLIARE LA DROGA...
...NON POTRO' IMPEDIRGLI DI FICCARE IL NASO NEI LABORATO-RI DI FARMA-CEUTICA!
E TI SAREBBE DIFFICILE SPACCIAR-GLI PER PURGANTE QUELLE CINQUEMILA FIALE DI MATER.
E' CHE VOI SIETE DEGLI INGORDI. SNATURARE IN QUELLA MANIERA UN MAGNIFICO ALLUCI-NOGENO! ANCHE LUI SE NE LAMENTA: DIVENTA SEMPRE PIU' SCONTROSO E NON FISCHIA PIU'.
SUL FIANCO... BRAVO.

GLI ALTRI LA PENSANO COME TE?... SI', EH?! E ABBIAMO POCO TEMPO, VERO? UN CLASSICO!
CLAK!

FORTUNA CHE HO AN-CORA QUALCHE FIALA BUONA PER ME.

SENTITO, SHAMEL? HAI UN MESSAGGIO DA PORTARE!

NON SONO D'ACCORDO, CAROL. MARZIA NON MERITA IL TUO DISPREZZO. LEI NON FA ALTRO CHE IL SUO LAVORO. CERTO CHE HA I PARAOCCHI MA...
RORY, IO NON DISPREZZO MARZIA, NE' MI SOGNO DI FARLO!
LA ODIO! DI UN ODIO... PURO, GENUINO, OSEREI DIRE ECOLOGICO, SE NON ADDIRITTURA TERAPEUTICO! E NON E' A CAUSA DELL'ALLERGIA VERSO LA SUA FORFORA ACCERTATA SCIENTIFICAMENTE!

E' SOLO MENO SPROVVEDUTA DI NOI.
E POI NOI CONTINUIAMO A PARLARE DI DEBITI, MENTRE LEI INSPIEGABILMENTE SI ARRICCHISCE...
MA QUI NON C'E' NESSUNO?
EEHI!

AIUTATEMI! VI PREGO! AIUTATEMI!

OH, CRISTO! ENRICO! PRESTO, CAROL, ANDIAMO GIU'!
ODDIO!

DAI DAI DAI DAI!
KLANG
KLANG

FERMATE IL TAPIS! FERMATE IL TAPIS!
PLASTIFICAZIONE
RAAHR!
FUSIONE
CAROL, BLOCCA I COMANDI! QUELLI CHE HAI DAVANTI A TE!

QU... QUAL'E', RORY? CHE PULSANTE?

TUTTI!

FZZZH

STU-KLUNG
SNAP

INCREDIBILE! UNA SOFTWARISTA COME TE MESSA IN TILT DA QUATTRO BOTTONI. FORTUNA CHE C'E' TOPOLINO CON TE, ALTRIMENTI MIA CARA MINNIE...
EROE, SE TU MI TOGLIESSI DA QUI, EH?

TOPOLINO? MINNIE?
LASCIA PERDERE, CAROL. AIUTAMI, PIUTTOSTO!

BE', ENRICO, LA SEDIA NON TI BASTA PIU'? VUOI FARE COME I SIGNORI... CAMMINARE SUI TAPPETI?
FAI MENO LO SPIRITOSO! ME LA SONO VISTA BRUTTA. TROPPO FACILE APPROFITTARSI DI ME!

MANICA DI IMBECILLI! AVESSI AVUTO DELLE BRACCIA SUL TAPIS CI SAREBBERO FINITI LORO!
COME? VUOI DIRE CHE NON E' STATO UN INCIDENTE?

MA TI SEMBRO IL TIPO DA SUICIDARSI SOLO PERCHE' SONO NATO COSI'?! E COME POTEVO SALTARE SUL TAPIS? VOLANDO?
SPIEGATI.

MA SI'! SONO ARRIVATI QUESTI E MI HANNO CHIESTO DOVE AVEVO POSTEGGIATO L'ULTIMO CARICO DELLA OCEAN. GLI HO CHIESTO DI IDENTIFICARSI E MI HANNO RIFILATO UN PAIO DI CEFFONI!
OCEAN HAI DETTO?! E TU?

E CHE POTEVO FARE?... DIFENDERMI CON GLI SPUTI?! GLIEL'HO DETTO! IN FONDO, NELLA SEZIONE TRE. MICA GLI E' BASTATO...

HAI DETTO NELLA TERZA, ENRICO?
SIIIII'!
POI MI HANNO PRESO E MESSO SUL TAPIS. HO SENTITO APRIRE DELLE CASSE E LI HO VISTI ANDARSENE CON TUTTA CALMA. E IO LI' A URLARE!

...? BE', LE ALGHE NON LE HANNO RUBATE... SONO ANCORA QUI.
OCEAN SPA
JAPAN
OCEAN SPA
JAPAN
6

A VOLTE PASSO DEL TEMPO AD OSSERVARE ENRICO CIAMPA CHE DA ALLORA LAVORA E SCARROZZA PER I MIEI UFFICI, COME ARCHIVISTA. IL SUO SORRISO RIESCE A PERFORARE LO SCHERMO DEI MONITOR, PENETRANDOMI NELL'INTERNO. NON SO COME.

RORY NON ATTESE MOLTO PRIMA DI COMUNICARMI LA SUA SCOPERTA, VISTO CHE GLI AVVENIMENTI PRECIPITARONO DRAMMATICAMENTE.

BORIS, CI SEI? SEGUI ATTENTAMENTE LE MIE OPERAZIONI SUI MONITOR. MOLTO PRESTO DOVRAI SOSTITUIRMI IN QUESTE MANSIONI.

CI SONO, ZIO. SÌ. DUNQUE, I CAMPIONI DA PRELEVARE LI RICONOSCO DAL COLORE ROSSICCIO. DOPODICHE' CON L'USO DEGLI ARTI IDRAULICI...

ESATTAMENTE, COGLI LE PIANTE STRAPPANDOLE ALLE RADICI...

ZIO, C'E'...
COSA?

BRAUUM!

ZIO!... NO!!
MASTANTUONO

(continua)

LA TENTAZIONE FANTASTICA

A CURA DI GIANFRANCO DE TURRIS

È tutta colpa di Benedetto Croce, che, nel 1904, scriveva: «L'anima italiana tende, naturalmente, al definito e all'armonico. Bene invase e corse l'Italia, dopo il 1815, una nordica cavalcata, di spettri, di vergini morenti, di angeli-dèmoni, di disperati e cupi bestemmiatori, e si udirono scricchiolii di scheletri, e sospiri e pianti e sghignazzate di folli e deliri di febbricitanti. Ma tutto ciò fu moda e non poesia; agitò la superficie e non la profondità, e lasciò sgombre le menti e vigorosi gli animi, che si rivolgevano, allora, alla lotta politica e nazionale. Questa moda non incontrò nessuna tempra originale di poeta pronto ad accoglierla e a farla propria, mutandola da atteggiamento in sentimento, da reminiscenza letteraria in effettiva opera di fantasia».

La tesi che l'Ottocento italiano fu "politico" e non "fantastico" perché impegnato in faccende più serie come il Risorgimento, ha dunque questa origine (è un saggio su Arrigo Boito poi incluso in **La letteratura della nuova Italia**, Laterza, 1956). Non si tratta di una ipotesi errata, anche perché poi maggiormente precisata da altri, ma è il tono assolutista e generalizzante che non va, come non va il giudizio di valore apodittico secondo cui la narrativa "romantica" (cioè, dal nostro punto di vista "fantastica") non avesse alcuna dignità, alcun valore, contrastando con lo spirito italiano che "tende naturalmente al definito e all'armonico". Il che sottintende che il fantastico, il non-realistico, il non-mimetico sia indeterminato, confuso, disarmonico, squilibrato.

Sergio Solmi, uno dei primissimi che si occupò di fantastico in maniera seria ad approfondita, e poi Enrico Ghidetti, curatore dei due volumi di **Notturno italiano** (Editori Riuniti, 1984) cui si deve il via alla riscoperta del fantastico nazionale nell'Ottocento e nel primo Novecento, concordato con il fatto che esso è stato una vena minore nella letteratura dell'epoca del nostro Paese, sia per una mancanza di vera tradizione, sia per motivi "politici". Ma non solo essi: «La vitalità di una veneranda tradizione classica e umanistica e la vicenda storica del Risorgimento nazionale hanno finito per costituire un argine pressoché insormontabile al diffondersi di quel genere tipicamente ottocentesco che è la narrazione fantastica», scrive Ghidetti in **Premesse ottocentesche a una storia del racconto fantastico in Italia**, ampliamento della sua introduzione al **Notturno italiano**, ora in **Il sogno della ragione** (Editori Riuniti, 1987); «Fortemente segnato dall'eredità realista, e vivamente ancora nell'atto di scontare gli èsiti della tensione nazionale del secolo dei lumi, il panorama letterario ottocentesco è dominato da autorevoli voci che non si meritano di avversare strenuamente i "fumi" del fantastico, condannandoli come nocivi e lesivi dell'esperienza intellettuale, estetica ed etica dell'individuo», aggiunge Monica Farnetti nell'introduzione all'antologia **Racconti fantastici di scrittori veristi** (Mursia, 1990).

Poste queste premesse di tipo "storico", su cui mi pare che i vari critici che hanno negli anni Ottanta affrontato l'argomento si trovano d'accordo, veniamo al giudizio di valore, su cui – per fortuna – essi divergono dal parere del filosofo napoletano, il quale in fondo aveva alle spalle l'equivalenza realtà = verità e il luogo comune dell'Italia come civiltà "solare" (il "definito" e l'"armonico"), lontano dalle "brume del Nord".

Non esisteva una **tradizione fantastica** in Italia; vi fu invece una **tentazione fantastica** che fece cadere in «flagrante peccato di letteratura fantastica» (Farnetti) moltissimi autori, anche per una volta sola, una corrente sotterranea e poco nota (un "filone segreto, sotterraneo", l'ho definito nell'introduzione a **Le Ali della Fantasia 4**, Solfanelli, 1985), che oggi finalmente si riscopre. Non solo Croce dimentica e volutamente svaluta «tutta una serie di piccole quantità di Fantastico disseminate nel corso della tradizione italiana, che fino dal Settecento tendono a movimentarne il quadro» (Farnetti), ma trascura di dare il giusto valore e risalto qualitativo all'esperienza della Scapigliatura lombarda e piemontese (1860-1890 circa) che, con belle immagini, Ghidetti definisce «una fase di risarcimento romantico della letteratura italiana», «il ritorno del romanticismo rimosso, ma in una stagione storico-culturale ormai dominata dalla mentalità positivista e quindi scarsamente propizia a questa fioritura ritardata». Essa peraltro gettò semi produttivi per il futuro, sicché all'inizio del nuovo secolo e oltre tanto che, afferma sempre Ghidetti, «si può affermare non ci sia scrittore italiano immune alla tentazione, sia pure episodica, dello sconfinamento nella narrazione fantastica».

Il nuovo clima culturale che ha accantonato quasi del tutto l'ostracismo ideologico con cui si metteva al bando il Fantastico accusato di essere pericoloso in quanto irrazionale, veicolo di idee retrograde e di una "visione del mondo" inaccettabile (in questi Croce e Lukàcs si danno la mano), ha fatto sì che oggi si abbia una notevole messe di contributi sia critici sia di ristampa di testi sui quali effettuare una ricognizione concreta e sviluppare tesi argomentate, cercando di trarre delle conclusioni meno unilaterali di quelle del passato. Molto altro c'è da fare, ma l'idea di un "recupero", di una riproposta di testi dell'Ottocento e del primo Novecento fantastico italiano (dalla Scapigliatura al Futurismo compreso) è ormai consolidata presso gli editori minori, ma di qualità.

Che tipo di "fantastico" è dunque quello italiano del secolo scorso? Secondo Gilberto Finzi, che effettua però un azzardato parallelo con i "contestatori" della fine degli anni Settanta, gli scapigliati puntano "sulla trasgressione e sulla deformazione del naturale", in quanto per loro «la realtà cessa di essere una monolitica certezza, l'enigma è nelle cose». Realtà globale che comprende «i poli positivo e negativo, ragione e sragione, buono e cattivo, bello e brutto, aldiquà e aldilà: perché il mistero è "dentro" il quotidiano, l'assurdo permea le cose che viviamo, l'irrazionale è nella vita stessa». Ed ecco i racconti *in primis* di Tarchetti, poi dei fratelli Boito, di Praga, di Faldella, di Dossi, sino a Bettini, sino ad autori in bilico fra realismo e scapigliatura come Gualdo, Calandra e infine Zena.

Questi ultimi tre infatti, quasi a cavallo delle due tendenze, compaiono anche nella antologia curata dalla Farnetti che cerca di estrapolare «una linea fantastica all'interno stesso della poetica verista», in pratica effettuando con questa raccolta di testi una verifica sul campo delle tesi e delle analisi sostenute in un suo precedente saggio sul fantastico italiano tra i due secoli (**Il giuoco del Maligno**, Vallecchi, 1988). Questa tentazione fantastica all'interno del verismo dimostra, secondo la curatrice, «un'accezione della letteratura disturbatrice e corrosiva della monopolizzante tradizione realistica, di cui eloquentemente contesta canoni e sicurezze definitorie», il che confermerebbe «la tesi della coesistenza delle poetiche del vero = realistico e del Fantastico nella letteratura dell'Italia post-romantica e fine-Ottocentesca».

Quindi il fantastico inteso come "trasgressione", come "eversione", come prova dell'assurdità e della non-univocità del Reale. I temi sono quelli classici dell'epoca romantica che si avvia al tramonto: «una sfida alla logica del quotidiano in grado di alterare pericolosamente il ritmo del comune vivere o una trasfigurazione visionaria dell'esistenza innescate da una esplorazione dei più oscuri recessi della psicologia sino al confine della follia o dei misteriosi territori della parapsicologia, dall'irruzione di mondi tenebrosi, al nostro contigui, di maligne sconosciute entità (...) da un temporaneo annullamento del margine di sicurezza tra realtà e sogno» (Ghidetti).

Tra gli autori che così ci sfilano davanti, oltre a quelli citati, ecco anche De Roberto, Fogazzaro, Di Giacomo, Sacchetti, Imbriani, Ghislanzoni, la Serao, Verga, Capuana (sul quale sarebbe necessario un lungo discorso a parte per la sua notevole produzione favolistica e addirittura proto-fantascientifica alla Verne e Wells) e Edoardo Caladra, un nome che è una vera scoperta, un narratore con i fiocchi per suggestione di stile e potenza di immagini. I suoi **Le messe cristiane** e **Telepatia** (ma il titolo è improprio), i più noti, si possono leggere nelle tre antologie collettanee citate, ma bene ha fatto Leonardo Lattarulo, che ha curato con Ghidetti il tomo sul Novecento di **Notturno italiano**, a dedicare un volume esclusivamente a lui riunendovi tutti i racconti «di carattere decisamente "fantastico"» da lui scritti (sei, compresi i due ricordati); **Dame Isabeau** (Solfanelli, 1990) è una piacevole sorpresa, una chicca che dovrebbe indurre a compiere un'operazione simile per altri autori, in modo da mettere a disposizione di tutti, appassionati e no, in un solo volume, la produzione fantastica di un singolo autore scovato nelle dimenticate miniere dell'Ottocento italiano.

«Il repertorio del Fantastico nell'Ottocento italiano», scrive giustamente la Farnetti, «sebbene contenutissimo di proporzioni e perciò ritenuto sostanzialmente trascurabile, non per questo ha da essere continuamente relegato ai trascurati margini del contesto letterario ufficiale, e sacrificato dall'operazione di una storiografia semplificatrice, come a scontare il luogo comune di una sua dignità rinnegata». Fantastico che, sia esso dell'Ottocento che del Novecento, per Ghidetti si deve intendere come «risarcimento nei confronti di una ottusa e grigia razionalità, esorcismo di arcaici terrori, esperienza angosciosa della tensione fra reale e possibile, interrogazione religiosamente trepida dello **jenseits der Dinge** aldilà delle cose, o più semplicemente turismo lungo le rive dell'Acheronte: comunque un antidoto, in dosi mitridatiche, contro il mito delle "magnifiche sorti e progressive", sciaguratamente coltivato, come si sa, fino alla disfatta del **siècle stupide**». E dell'attuale, non meno **stupide** secondo l'accezione di Lèon Daudet.

Gianfranco de Turris

DIAMANTE
KILLER BAZAAR.
PER DI QUA... IL CONSOLE VI ATTENDE.

SEDETEVI, PREGO! HO UN DISPERATO BISOGNO DI VOI!

LA-SCIACI, NAZIM. TI CHIAMERÒ SE AVRÒ BISOGNO DI TE!

NAZIM E' IL MIO SEGRETARIO PERSONALE, E COMUNQUE NON SA CHI SIE-TE VOI. IL PROBLEMA E' UN ALTRO...

DEVO RIVELARVI SEGRETI CHE MI-NACCIANO LA MIA SOPRAVVIVEN-ZA!

CONO-SCETE I LUPI GRIGI?

TERRORI-STI TURCHI DI DESTRA. NON MI PIACE AVERCI A CHE FARE.

"NEANCHE A ME, MA, NON FORNISCO LORO COPERTURE DI OGNI TIPO. NON CREDO VI INTERESSINO I MOTIVI POLITICI...?"

INFATTI.
MI AVEVANO INFORMATO. UNA NOTTE, TORNATO IN UFFICIO PER UNA DIMENTICANZA, FECI UNA SCOPERTA CHE MI GELÒ IL SANGUE...

"I DOCUMENTI PIU' COMPROMETTENTI ERANO ALLINEATI SUL TAVOLO! QUALCUNO, NON SO IMMAGINARE CHI, DOVEVA AVERLI FOTOGRAFATI!"

VI RENDETE CONTO DI COSA MI CAPITEREBBE SE QUELLA PELLICOLA VENISSE DIVULGATA?! IL MIO GOVERNO HA LA MANO PESANTE CON CHI FALLISCE!

HO SAPUTO DAI MIEI INFORMATORI CHE UNA GIORNALISTA STA "CONTATTANDO" CON DISCREZIONE LE AGENZIE DI STAMPA PER PIAZZARE IL MICROFILM! DOVETE RECUPERARLO E UCCIDERLA!

"SI CHIAMA HAMIDA CAMBAZ!"
2

ECCOLA!

QUESTO INCARICO NON MI PIACE ... E INOLTRE NON SARA' FACILE TROVARE UN POSTO ABBASTANZA APPARTATO PER INTERROGARE LA DONNA ...

...QUI AD ISTANBUL!

MI SBAGLIO O QUALCUN ALTRO SI INTERESSA A LEI?
MALEDIZIONE, NON MI SBAGLIO!
NON PUO' MORIRE ORA: DEVE ANCORA DIRMI DOV'E' IL MICROFILM!
SCUSA, AMICO...
?
TUM?!
SPIACENTE, **LUPO GRIGIO**, MA LA VOSTRA VENDETTA DOVRA' ASPETTARE!
LA GIORNALISTA! DOV'E' ANDATA?
SPARITA!
4

POCO DOPO...
ABITA AL BEBEK, LA GIORNALISTA! QUARTIERE ELEGANTE...

DISCRETO...

...MA CON SERRATURE DA QUATTRO SOLDI!
CRASK!

MA CHE...!?

SCAPPA, HAMIDA! E' LUI! E' ARRIVATO!
IL SEGRETARIO! ECCO CHI HA FOTOGRAFATO I DOCUMENTI!

HO CAPITO SÙBITO CHI ERI E COSA VOLEVA DA TE IL CONSOLE!
LA RAGAZZA..! COSÌ LA PERDO...

UUGH!

OOOF!
STUMP!

CRASH!
NOOO!
5

NO?!

RI-SPONDI: DOV'E' ANDATA LA DONNA? DOV'E' IL MICROFILM?

LO HA LEI! QUESTA... QUESTA SERA... DEVE INCONTRARSI ALLA MOSCHEA BLU CON MUSTAFA', IL SUO CONTATTO NELLA POLIZIA, E DARLO A LUI.
ALLA POLIZIA? PERCHE'?

PER... POTER FARE... LO SCOOP... SENZA SUBIRE INTERROGATORI E PRESSIONI!... TI PREGO, NON LASCIARMI...

CAPISCO.
AAAAAAA

MOSCHEA BLU! MI FANNO VISITARE TUTTA LA CITTA'!

SPERIAMO CHE MUSTAFÀ ARRIVI PRESTO! HO PAURA!

ECCOLA! VA NEL GINECEO.

QUELL'UOMO, FRA I TURISTI!

PER ORA NESSUN POLI-ZIOTTO!

MI HA RITROVATA! CHE DEVO FARE? E MUSTAFÀ NON SI VEDE! ALLAH, AIUTAMI!

ACCIDENTI! MI HA GIÀ VISTO!

MALE-DETTO MICROFILM! NON VOGLIO MORIRE PER COLPA SUA!

7

NOOOO!
RAT-TRATTTTRT
MALEDIZIONE! ANCORA I LUPI GRIGI!
L'USCITA! NON MI FARO' AMMAZZARE! NON MI FARO' AMMAZZARE!
RAT-RATT
K-POW K-POW
ADESSO VIA, PRIMA CHE ARRIVINO GLI AGENTI - QUESTA STORIA SI STA FACENDO TROPPO LUNGA!

ALL'INFERNO IL MICROFILM! MI HA PORTATO SOLO DISGRAZIE!
BRACCATA COME UN ANIMALE!
AHN! AHN!
AAAH!
FINIAMOLA QUI, D'ACCORDO? DOV'E' IL MICROFILM?
IN QUALCHE ANGOLO DELLA MOSCHEA! L'HO LASCIATO LI' PER NON DOVERLO DARE A TE, ASSASSINO! VEDRAI CHE QUALCUNO LO TROVERA', PRIMA O POI!
MUSTAFA'! ERA ORA!
9

ABDÜ
POLIS
SCREEK!
BANG BANG!
AAAH!
UN LUPO GRIGIO, ANCHE LUI!
K-POW!
AAGH!
WROOM
NON TE LA CAVI COSI'! NON VOGLIO RITROVARMI I TUOI COMPARI ALLE CALCAGNA!
K-POW!
WROOOM
STUMP!
KRASCH!
NIENTE! DICEVA LA VERITA'! UN MICROFILM E' GRANDE COME UN BOTTONE... PUO' AVERLO GETTATO OVUNQUE!
10

DRIIIN!
SONO IO... RISOLTO SOLO IN PARTE...
PHONE
...NO, IL MICROFILM E' IMPOSSIBILE RITROVARLO...
CLICK
BANG!

CHE IMPRESSIONE TUTTI QUEGLI SPARI NELLA MOSCHEA BLU, VERO CARO? SONO ANCORA SCON-VOLTA!

A ME INVECE DA' FASTIDIO QUESTA SCARPA DA QUANDO ME LA SO-NO RIMESSA ALL'USCITA!

?

AL DIAVOLO!

PLUF

CHIS-SA' COS'E-RA!
ROMAGNOLI & CIGARINI 1990

FINE

ANTEFATTO

A CURA DI L. GORI

Nei prossimi anni David Fabbri si imporrà certamente sulla scena del fumetto internazionale, come uno degli autori più originali e sensibili. Si dimostra capace di coniugare con disinvoltura, nelle sue tavole, moduli figurativi già ampiamente collaudati ad una notevole originalità espressiva: certe caratterizzazioni ricordano addirittura Magnus, anche se il suo uso del colore guarda a modelli ben lontani dallo stile figurativo tradizionale, fra cui spiccano le cosiddette avanguardie italiane. Ci sembra insomma che Fabbri possa ben presto aspirare a "fare tendenza" nell'àmbito del nuovo fumetto avventuroso italiano e – in genere – europeo. A prima vista, le ambientazioni e le tematiche di Fabbri, legate ad un solito futuro prossimo, colmo di *deja-vu*, potranno sembrare risaputi. Ma certi spunti – primo fra tutti il dramma dell'immigrazione – sono decisamente attuali, specialmente alle nostre latitudini. **Maelström.** **pag. 2**

Ancora un episodio di **Ozono** di Segura & Ortiz. **pag. 21**

Un minatore aborigeno e uno giapponese, nella desolata terra d'Australia, si scambiano un androide tecnologicamente superato, utile ad un lavoro di fatica nelle concessioni aurifere. Il primo è un rappresentante di un'umanità misteriosa e quasi dimenticata, tanto che perfino il mondo del fumetto se ne è poco occupato (ricordiamo appena un lontano "classico" di Carl Barks).
Il secondo invece appartiene ad una razza iper-tecnologica che oggi domina economicamente il mondo, ma che, nel futuro tratteggiato da Capone & De Angelis, è appena entrata in una sorta di Medioevo prossimo venturo. I tre individui, due umani e uno artificiale, sembrano bene assortiti: ma la sorpresa è dietro l'angolo, è il vecchio robot, il cui valore sembra ormai ridotto a zero, dimostrerà una natura insospettabile. Capone & De Angelis riescono a costruire, con **Kor One**, una storia con molti accenti antirazzisti. **pag. 33**

Un nuovo episodio di **Cargo Team** di A. Stigliani & C. Mastantuono. **pag. 46**

La coppia M. Cicarè & F. Romagnoli torna a proporci il suo eroe negativo: un killer professionista, destinato ad imbattersi in casi sempre un po' particolari, a tutta prima assai semplici ma che ben presto si complicano in modo inaspettato. Certo, il sicario non ha traccia di scrupoli o di problemi morali, e non può proprio permetterseli, visto il mestiere che fa. Ma alla fine di ogni episodio, guarda caso, il suo "datore di lavoro" fa sempre una brutta fine. E così, in un modo o nell'altro, la morale torna a far capolino nelle tavole di **Diamante.** **pag. 55**

Vi ricordate il Topolino apprendista stregone, protagonista di un episodio del celebre lungometraggio "Fantasia"? Rubata la bacchetta magica al mago, il grande Topo si ritrovava con un esercito di scope, che finivano col cacciarlo in seri guai. Ne "Il duplicatore", un nuovo breve episodio di Nevio Zeccara, il protagonista ha più o meno lo stesso destino: solo che al posto delle scope c'è qualcosa di un po' diverso... **Dr. Omega.** **pag. 68**

Lo stile tenebroso di M. Kaluta, degno erede di una grande tradizione di comics americani, si adatta perfettamente allo spirito di una storia ambientata in un manicomio. Esiste una domanda antica quanto l'uomo: chi è veramente pazzo? Colui che è rinchiuso in una gabbia, oppure il suo carceriere? Anche lo sceneggiatore D. Moench sembra porsi, a suo modo, questo inquietante quesito, quando ci propone, a sorpresa, una sorta di scambio di personalità. E lo scambio di ruoli non può che essere cruento. **Reparto psicopatici.** **pag. 70**

"La città sommersa" è il titolo del quinto capitolo del nuovo ciclo del grande **Den** di S. Revelstroke & R. Corben. Avevamo lasciato l'eroe, alla fine dell'altro episodio, in una situazione drammatica: non potevamo dubitare che si sarebbe salvato, ma ora il suo destino deve compiersi sotto la superficie di quella stessa acqua che lo ha strappato alla morte. **pag. 82**

Prosegue la serie **Asteroidi** di E. Balcarce e M. Perez, con le consuete metafore di problematiche attuali in chiave futuribile. **pag. 102**

La Stella Nera persevera nel suo piano teso a neutralizzare la rete dei cristalli che protegge Nuova Terra: intende trafugarli uno ad uno, grazie all'esercito del Gran Reame Centro, permettendo così infine al male di trionfare. Ma il terzetto composto da Altor, Lorcan e Aurelisa, dopo molte avventure, riuscirà ad impedire la macchinazione. Terza e ultima parte. **Il Segreto di Aurelisa.** **pag. 106**

DOTTOR OMEGA - il DUPLICATORE

STUPENDO... STUPENDO... SEI FANTASTICA!
CIAO CARO AMAMI

E' QUELLO CHE STO FACENDO... MA NON SAI DIRE ALTRO?
CIAO CARO AMAMI.

CIAO CARO AMAMI.

UN'ALTRA!... BE', VIENI... OGGI MI SENTO IN FORMA.
CIAO CARO AMAMI.

CIAO CARO AMAMI... CIAO CARO AMAMI... CIAO CARO AMA

LA MISERIA ...IL DUPLICATORE... NON L'HO SPENTO!
CIAO CARO AMAMI.
CIAO CARO AMA
CI
CIAO CARO AM

CIAO CARO AMAMI
AAARGH

DAN YERCICH NON E' UN **GRANCHE'** COME NOME, MA DATO CHE E' LA SOLA ETICHETTA SULLA MIA **CONFEZIONE**, IMMAGINO CHE DOVRA' ANDARE BENE.

NATO NEL 1948, ECCOMI QUI, NELLA TASCA INTERNA DI UN **VICOLO CIECO** E SENZA VIA D'USCITA.

MI CI E' VOLUTA TUTTA LA VITA PER **ARRIVARE** QUI.

C'E' DA MERAVIGLIARSI SE PENSO CHE SIA UN PECCATO IL FATTO CHE PASSERO' TUTTO IL RESTO DELLA MIA VITA NELLO **STESSO POSTO** ...?

VOGLIO DIRE, QUANDO PARLI DEL **FUTURO**, NON **SPRECARTI** NEMMENO A PARLARE DI **QUESTO** POSTO. DOPO TUTTO, CHE GENERE DI PROSPETTIVE CI SONO NEL FARE DA **BALIA** A UN MUCCHIO DI **MATTI**?

E **SOPRATTUTTO**, MI TOCCA IL MALEDETTO **SECONDO TURNO DI NOTTE** ... DA **MEZZANOTTE** ALLE OTTO DEL **MATTINO**. QUINDI SEMBRA PROPRIO CHE PASSERO' UN'ALTRA NOTTE FOLLE ...

CAMMINANDO PER IL...

REPARTO PSICOPATICI

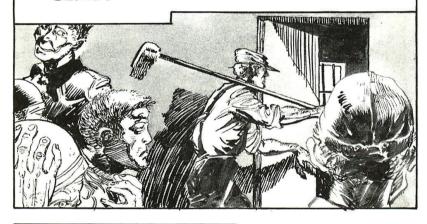
Testo: DOUG MOENCH - Disegni: MIKE KALUTA.

D'ALTRONDE, CHI SONO IO PER LAMENTARMI? IO ... IL SOLO TIPO NORMALE IN UN REPARTO PIENO DI MATTI.

MIA MADRE ... DIO LA BENEDICA ... DICEVA SEMPRE CHE L'UOMO PIU' RICCO E' QUELLO CHE HA LA SUA SALUTE. LAVORANDO QUI, SONO ARRIVATO A CONSIDERARE LA SALUTE MENTALE COME LA PIU' IMPORTANTE DELLE PRIORITA'.

IL PARLARE E' UNA PREZIOSA PERDITA DI SILENZIO. E' SPORCA, IMPURA TRANQUILLITA'.

ALCUNI DEI PAZIENTI QUI SONO PIU' LUCIDI DI ALCUNI PROFESSORI CHE CONOSCO. SUPPONGO SIA VERO CHE IL GENIO E' SOLO AD UN PASSO DALLA FOLLIA...

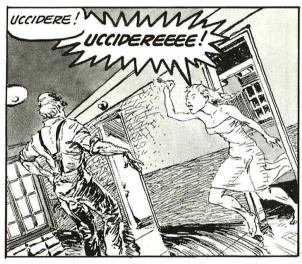
...E QUESTO DEVE SIGNIFICARE CHE IO SONO IL CUSTODE DELLE MENTI PIU' PROFONDE DEL MONDO... PERCHE' LORO HANNO FATTO TUTTI QUEL PASSO OLTRE IL GENIO.

MA ECCO CHE RICOMINCIO CON LE ELUCUBRAZIONI MENTALI... PENSIERI CHE NON SIGNIFICANO NULLA IN REALTA'.

A VOLTE PENSO CHE PENSARE SIA LA VIA PIU' DIRETTA VERSO LA FOLLIA CHE L'UOMO ABBIA ESCOGITATO.

E IO LO FACCIO MOLTO QUI. PENSARE, INTENDO.

MIA MADRE DICEVA SEMPRE CHE COMPATIRE UNA PERSONA E' LA COSA PIU' CRUDELE CHE PUOI FARGLI ...
...PERCHE' IL RICEVERE COMPASSIONE NON FA ALTRO CHE RICORDARE LORO DI ESSERNE DEGNI.

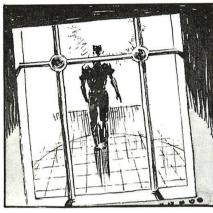
MA E' DIFFICILE NON COMPATIRE LE PERSONE INTRAPPOLATE QUI DENTRO, PERLOPIU' PERCHE' I LORO "CARI" NON POSSONO PERDER TEMPO CON LORO.
QUESTO E' IL POSTO DOVE FINALMENTE PUOI SCARICARE IL FILO SPINATO VIVENTE CHE SEI RIUSCITO A TOGLIERTI DAI CAPELLI.

ED E' UN PECCATO ...
PERCHE' NON RIESCO A CAPIRE CHI COMPATIRE DI PIU'... I PAZIENTI...O QUELLI CHE VENGONO A VISITARLI LA DOMENICA POMERIGGIO CON IL LORO SENSO DI COLPA.

UCCIDERE!
UCCIDEREEEE!
HA UNA PARTICOLARITA', QUESTO POSTO ... NON PASSA NOTTE CHE NON VENGA FARCITA DA UN PO' D'AGITAZIONE ...

SUVVIA, GEORGIA ... SAI CHE NON PUOI UCCIDERE NESSUNO CON QUESTA FORCHETTA DI PLASTICA!
PERCHE' CREDI CHE LE FACCIANO DI PLASTICA...?
UCCIDERE! ...IO VOGLIO UCCIDERE!

CHI VUOI UCCIDERE, GEORGIA... CHI E' COSI' CATTIVO CHE SENTI DI DOVERLO UCCIDERE ...?
NON TU. IO TI AMO. TI ADORO.
PORTAMI VIA DI QUI, EH, PER FAVORE? PERFAVORE PERFAVORE..?

TORNA A LETTO, GEORGIA.
STAI FACENDO UN BRUTTO SOGNO.

SOPRATTUTTO, MI SENTO IMPOTENTE IN QUESTO LAVORO. E' COME SE NON AVESSI IL CONTROLLO... NON POSSO FARE CIO' CHE VOGLIO FARE... QUELLO CHE DEVE ESSERE FATTO...
E ANCORA, LA MIA E' UNA FUNZIONE IMPORTANTE. IMMAGINO SIA LA BASSA PAGA CHE DELUDE MIA MADRE...

LEI NON SI RENDE CONTO DI COME SONO QUESTI POVERETTI... CHE HANNO UN BISOGNO DISPERATO DI QUALCUNO CHE SI OCCUPI DI LORO. NON SI RENDE CONTO CHE QUALCUNO DEVE FARE QUESTO LAVORO... PER SPIACEVOLE CHE POSSA SEMBRARE...
OGNI MINUSCOLO ASPETTO DI CIO' CHE FACCIO E' DI VITALE IMPORTANZA PER LO STATO MENTALE IN CUI QUESTE PERSONE VIVONO...
6-C

...E IL LAVORO FONDAMENTALE E' CON I NUOVI PAZIENTI... CON LE ACCOGLIENZE FORMALI E IL LORO INDOTTRINAMENTO...
SALVE. SONO DAN YERCICH E MI SPIACE DI NON AVER AVUTO OCCASIONE DI PRESENTARMI, FINO AD ORA...
VEDO CHE AVETE TUTTI DEI PROBLEMI PER ADDORMENTARVI, DATO CHE QUESTA E' LA VOSTRA PRIMA NOTTE E...

SPROLOQUI!
QUESTA NON E' LA NOSTRA PRIMA NOTTE QUI. SIAMO TUTTI STATI QUI PIU' DI QUANTO ABBIAMO VISSUTO... NOI SIAMO NATI PER LA FOLLIA E I SUOI SPORCHI CORRIDOI DI STANZE BIANCHE!

NON LA INCORAGGERO' FINGENDO DI ACCONSENTIRE, MR... UH, NON CREDO DI AVER AFFERRATO IL SUO NOME...
CONOSCI IL MIO NOME... LO SAI DA ANNI. E' PROPRIO FUORI DELLA PORTA... "REPARTO 6-C"! E SAPRAI IL MIO NOME ANCHE ALL'INFERNO!

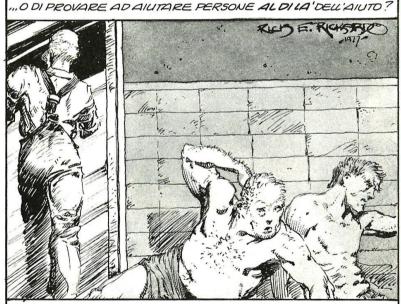
INFERNO?
SI', L'INFERNO! NON CREDERE CHE NON CONOSCIAMO I TUOI TRUCCHI ... SAPPIAMO CHE VUOI UCCIDERCI! PERCHE' CREDI CHE NON DORMIAMO QUANDO SEI NEI DINTORNI? ABBIAMO PAURA DI CHIUDERE GLI OCCHI! ECCO PERCHE'! MA SE TENTI QUALCOSA, NOI TI PORTEREMO CON NOI!
DOVE SIAMO?
SIAMO NEL REPARTO IGIENE MENTALE DEL RAVENSWOOD HOSPITAL.
DOV'E' IL RAVENSWOOD HOSPITAL?
E' ALL'INFERNO!
E' SU BELLE PLAINE AVENUE.
DOV'E' BELLE PLAINE AVENUE?
E'A CHICAGO.
DOV'E' CHICAGO?
IN ILLINOIS... NEGLI STATI UNITI. E' PROPRIO QUI, NON CAPISCI?
SI'.
CAPISCO...
...SOLO CHE...
DOVE SIAMO?
NOI...
...FINIREMO DI PARLARE DOMANI SERA.
IO SO DOVE SIAMO ...IN UN BIANCO MANICOMIO CON OMBRE ROSSO SANGUE!
E FARAI MEGLIO A NON CERCARE DI AMMAZZARE LE NOSTRE OMBRE!

É COSI' FRUSTRANTE... COSI' DANNATAMENTE FRUSTRANTE. UNA MALATTIA SENZA GERMI... E SENZA VACCINO. NESSUNA SPERANZA...

COME POTREBBE CAPIRE PERCHE' DEVO STARE QUI, MIA MADRE? LEI NON SI E' MAI PREOCCUPATA DI VENIRE A VEDERE QUESTA GENTE... DI SPERIMENTARE LA LORO MANCANZA DI SPERANZA, I LORO TORMENTI...

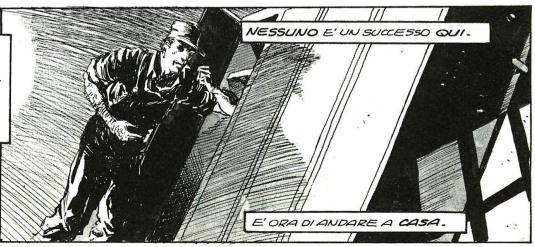
...IL LORO INFERNO DI FOLLIA CANCEROSA.

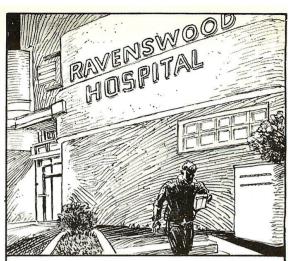
COSA COSTITUISCE UN RISULTATO, MI CHIEDO... E' L'IDEA DI MIA MADRE DI FARE SOLDI?

...O DI PROVARE AD AIUTARE PERSONE AL DI LA' DELL'AIUTO?

E IN PRIMO LUOGO, PUO' MAI QUALCOSA COSTITUIRE UN RISULTATO...?

SO DI NON ESSERE UN SUCCESSO, E SO CHE NON SARO' MAI UN SUCCESSO... NON IN QUESTO LAVORO.

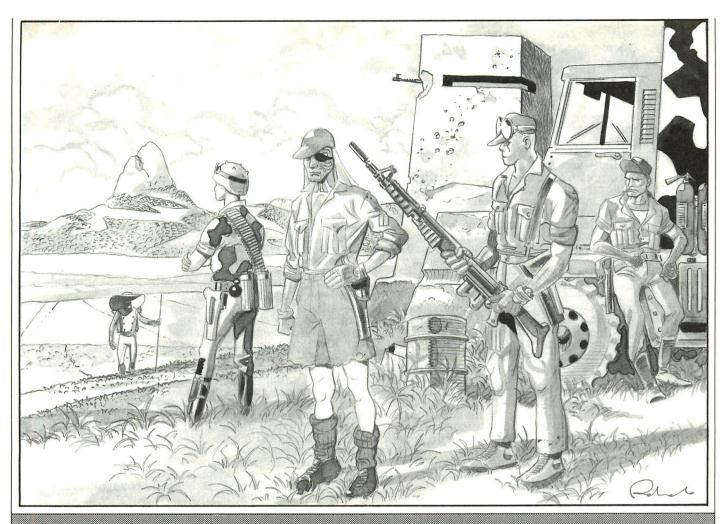
NESSUNO E' UN SUCCESSO QUI.

E' ORA DI ANDARE A CASA.

E' LO STESSO OGNI NOTTE. PASSI LE ORE BUIE CERCANDO DI AIUTARE LA GENTE E FINISCI CON L'ANDARE A CASA...
...CHE ALTRO C'E' DA FARE?

NULLA. TRANNE CHE ANDARE A CASA...
...MA ALMENO QUESTA VOLTA NON SARA' A MANI VUOTE.

RAVENSWOOD HOSPITAL
QUESTA VOLTA HO QUALCOSA DA MOSTRARE DOPO LA MIA NOTTE DI LAVORO...
...QUALCOSA DA PORTARE A CASA... PROVA DEL MIO RISULTATO... DI CIO' CHE HO COMPIUTO...

...QUALCOSA CHE DIMOSTRI CHE NON SONO UN PERDENTE SENZA SPERANZA...
...GRAZIE ALL'INCORAGGIAMENTO DI MIA MADRE.
OH, MIO DIO...! E' PROPRIO YERCICH... FATTO A PEZZI... E GLI E' STATA PRESA LA SUA UNIFORME DI CUSTODE!
WARD 5-D
TI AVEVO DETTO CHE NESSUNO POTEVA RUBARE QUALCOSA DALLA MIA CUCINA SENZA CHE ME NE ACCORGESSI...!

SI', DEVO TUTTO A MIA MADRE. SENZA DI LEI COSTANTEMENTE A FARE PRESSIONE, PRESSIONE SU DI ME... NON SAREI MAI STATO CIO' CHE SONO ORA...
ED E' PER QUESTO CHE PORTO QUESTA A CASA... E' UN REGALO PER LEI...

FORSE QUEL POSTO E' UN VICOLO CIECO, MA E' STATA LA MAMMA A PORTARMI LI'... E ORA, DOPO OTTO ANNI IN QUEL POSTO...
...STO FINALMENTE TORNANDO A CASA DA MAMMA. MI SEMBRA GIUSTO DOVERLE PORTARE UN PRESENTE... NO?
FINE

ALLA RICERCA DEL FIORE AZZURRO

Quante volte Eliograb aveva sognato il fiore azzurro, un fiore di una maestosità incredibile che risaltava con le sue brillanti sfumature tra il verde vivo di una prateria sterminata. Ogni volta che questo sogno ricorreva nella sua mente, Eliograb si sentiva pervaso da una felicità incontenibile: era come se la sua anima, e quindi tutte le componenti spirituali e sentimentali che lo costituivano, si elevasse al di sopra di qualsiasi contatto con la dimensione degli uomini, raggiungendo una condizione di assoluta beatitudine in cui la purezza e la magnificenza di sensazioni uniche sembravano ad un passo dall'essere raggiunte.
Ogni suo risveglio era accompagnato da un profondo benessere per le magiche esperienze provate, ma allo stesso tempo un forte senso di struggente malinconia si diffondeva nel suo animo; quel fiore ormai ossessionava la sua vita, durante la giornata si estraniava più volte dalle proprie attività fermandosi a sognare ad occhi aperti, e più il tempo passava più si accorgeva di non riuscire a vivere senza di esso. Solo pochi uomini, ne era sicuro, avrebbero potuto avere il privilegio di possederlo, uomini abituati a vivere per certi traguardi e a sentire determinate sensazioni per i quali quel fiore avrebbe rappresentato certamente il compimento di tutta la loro vita terrena.
Una notte durante la quale l'immagine era ricomparsa con una purezza e intensità ancora maggiori, Eliograb capì che era giunto il momento di partire, di raggiungere la regione il cui l'oggetto dei suoi desideri cresceva forte e rigoglioso. Voleva prenderlo con sè e portarlo in mezzo agli uomini, insegnare loro come coltivarlo e mostrare le attenzioni indispensabili affinché gli fosse garantita una vita sana e duratura. Era solo un sogno, ma per alcune persone il mondo dei sogni è soltanto una stanza chiusa da una porta fornita di una serratura speciale, la cui chiave è solamente in loro possesso; o una terra lontana, un luogo magico e incantato per raggiungere il quale occorre camminare in una certa direzione, nella direzione verso cui hanno camminato per tutta la vita. Eliograb sapeva di essersi sempre mosso, fin dagli albori della propria coscienza, su una determinata strada, ed era consapevole che solamente il riuscire a sognare il fiore azzurro era la conseguenza dei propri orientamenti. Si sentiva in grado di arrivare il quella regione ed una mattina, pur non ignorando le difficoltà che avrebbe trovato lungo il cammino, si allontanò dalla propria realtà per inoltrarsi in terre sconosciute.

Il Sole sostava alto nel cielo quando Eliograb, dopo molto peregrinare, giunse in vista di un accampamento di soldati talmente numeroso che occupava un largo tratto di un'immensa prateria. Prima che potesse scendere dal promontorio sul quale si trovava fu intercettato da due sentinelle, e alle loro richieste d'identificazione si qualificò come un viandante giunto da lontano per il quale era di fondamentale importanza avere un'informazione. Il luogo gli ricordava vagamente quello vissuto in sogno e in cuor suo sperava di non essere molto distante dalla meta. Chiese perciò con molta insistenza alle guardie d'introdurlo alla presenza del loro comandante, assicu-

randoli che non aveva intenzioni bellicose e che, se egli non avesse saputo o potuto rispondergli, avrebbe proseguito pacificamente per la propria strada. I due soldati l'osservarono dapprima con grande sospetto, successivamente l'invitarono con decisione ad allontanarsi ma poi, alle accorate richieste dello straniero, scambiatisi uno sguardo d'intesa lo scortarono al campo.
Mentre stava attraversando l'accampamento dei militari, non potè fare a meno di essere colpito dalla comune espressione che caratterizzava questi ultimi, indipendentemente dal loro grado o dalla loro attività: tutti avevano in volto una maschera di estrema tensione ed eccitazione, come se aspettassero qualcosa da un momento all'altro o stessero preparandosi ad un'azione di particolare importanza.Non si curarono molto del suo passaggio, ed egli potè essere introdotto nella tenda del comandante nell'indifferenza quasi totale. Questi era un uomo alto, imponente, con uno sguardo intenso e penetrante da cui traspariva un carattere presumibilmente sanguigno e passionale. Ascoltò l'òspite con attenzione, e quando Eliograb l'ebbe messo al corrente della sua ricerca cominciò a sua volta a parlare:
«Si vede che sei straniero, altrimenti non avresti fatto una domanda del genere. Chiunque, in questa terra, è a conoscenza di un fiore da molti considerato sacro e al quale vengono immolati sacrifici fin dai tempi più remoti. Non so quale sia il suo colore, ma so che si trova in una depressione della vallata in cui siamo, a molti giorni di viaggio da qui, in direzione nord. Altro non so, né ho tempo e desiderio per scoprirlo; non mi occupo di queste cose, io: sono un guerriero, e il mio mestiere è quello di combattere. Qui non esiste uomo che non sia un soldato e che non abbia ucciso, perché se non lo è di professione lo è per necessità. Viviamo in un luogo che non conosce pace, dove ognuno può uccidere il suo prossimo, dove la violenza è alla base di tutto, dove gli impulsi e le passioni sono le uniche leggi da seguire. Tu che non sei di qui non puoi capire la nostra realtà, ma se vorrai restare a lungo fra noi ti renderai ben presto conto, forse a tue spese, di come le mie parole siano la verità».
Eliograb non aveva valicato i confini che separano la dimensione dei sogni da quella della veglia per vivere nella violenza o per trovarsi nel mezzo di una guerra. Era venuto alla ricerca del fiore azzurro, fonte di amore e di felicità. Si congedò quindi dal comandante dell'esercito, ringraziandolo delle sue informazioni e dicendogli che avrebbe proseguito il cammino nella direzione da lui indicatagli. Dentro di sé si chiedeva il motivo per cui quel fiore fosse diventato oggetto di sacrifici e simbolo di sacralità in una terra consacrata all'odio e al dolore, ma non poteva rinunciare proprio adesso che, forse, era prossimo alla meta.
Passarono molti giorni, o un qualcosa che equivaleva al trascorrere dei giorni, prima che Eliograb arrivasse ad un avvallamento del terreno di vaste proporzioni. Tutto il tragitto svolto fino a quel momento aveva avuto come teatro un paesaggio costellato di morti e di rovine, nel quale villaggi semi-distrutti, cadaveri disseminati un po' ovunque e campagne devastate erano immagini ricorrenti. La depressione verso cui stava avanzando poteva essere quella riferita dal militare, e tale impressione era suffragata da una scultura simile ad un altare che Eliograb intravedeva ad una certa distanza da lui. Avvicinatosi ancora, si accorse che l'immagine corrispondeva proprio ad un'ara, incrostata di sangue, che si ergeva a poca distanza da una creatura di meravigliosa bellezza: un fiore scarlatto. Tutto intorno era un autentico massacro di uomini ed animali.
Il suo cammino, in quella realtà di sangue, era dunque risultato vano. Non azzurro, bensì rosso era il fiore che dominava la regione e soltanto violenza, passione e appunto sangue potevano esistervi. Ma egli sapeva che da qualche parte, nel mondo dei sogni, c'era un fiore come quello che più volte aveva visto e che solo su una terra di pace e di amore avrebbe potuto vivere. Occorreva cercare, cercare ancora fino a che la perseveranza fosse stata premiata. E, soprattutto, abbandonare per sempre l'orrore che lo circondava. Così, lasciatosi alle spalle il fiore e l'altare, si allontanò al più presto da quei luoghi da poco conosciuti.
Ripreso il cammino verso le distese che gli si aprivano davanti, Eliograb giunse in una zona sulla quale sorgeva un'imponente città. Dei morti e delle devastazioni che tanto avevano caratterizzato la terra che aveva lasciato alle spalle non ce n'era più traccia e anche il clima che vi si respirava pareva diverso. Le abitazioni che costituivano la metropoli erano improntate al lusso più sfrenato, con oro, argento e pietre preziose usati a profusione per il loro rivestimento. Le strade principali, chiuse al passaggio dei cavalli e delle carrozze, erano completamente lastricate in marmo e in esse una moltitudine di persone, nel disordine e nella confusione abituali anche nell'altra realtà, prendeva parte al mercato cittadino. Entrato in una di queste, Eliograb si mischiò tra la folla di mercanti e di clienti, e interessatosi agli affari che questi erano continuamente impegnati a concludere, rimase impressionato dall'estrema animosità con la quale avvenivano le contrattazioni. Non gli sembrava che il tenore di vita delle persone necessitasse di simili scontri, ma presso qualsiasi bancarella si spostasse si trovava davanti lo stesso spettacolo. Nessuno discuteva con calma e serenità, sembrava che per quella gente fosse una ragione di vita condurre un affare con il massimo profitto.
Le altre vie erano continuamente solcate dai mezzi di trasporto, che con una frenesia pari a quella che regnava al mercato entravano e uscivano senza posa da sotto gli archi di acquamarina che dividevano i vari quartieri della città. Vicino ad uno di questi archi vi era un uomo, dall'aspetto distinto e dall'àbito sgargiante, intento a contare i propri soldi contenuti in una sacca. Eliograb, notato che era l'unica persona tranquilla fra tutte quella che aveva visto in città, gli si avvicinò per chiedere spiegazioni su dove si trovava:
«Questa è la città di XXX» rispose l'uomo, «il luogo più ricco e sontuoso del mondo, dove nessuno vive in miseria e dove il denaro non è mai troppo. Ogni uomo che vive qui sa di avere un unico scopo nella propria vita: guadagnare, arricchirsi il più possibile... Non importa in quale modo, l'importante è farlo. E quando abbiamo tanto denaro l'impieghiamo nell'abbellimento delle nostre abitazioni – e dovresti vedere il loro interno – o lo reinvestiamo per procurarcene ancora. Non c'interessa altro della vita, perché non abbiamo bisogno di altro».
Quando Eliograb intervenne chiedendo se tutto questo non avesse portato inevitabilmente al disordine e alla violenza, l'uomo, stupito, rispose:
«Da noi non esiste la violenza, straniero, non è nel nostro

animo. La nostra natura è quella di arricchirci, non di far del male al prossimo. Io posso starmene in mezzo agli altri a contare il mio guadagno giornaliero senza prendere alcuna precauzione e sono più che certo che nessuno mi aggredirà per derubarmi. Ma se lasciassi qui la borsa col denaro e voltassi l'angolo non passerebbe un minuto che mi porterebbero via tutto. Infatti, il desiderio di guadagnare, porta ognuno di noi ad essere un potenziale ladro. Questo è inevitabile, come sono inevitabili altri sentimenti perfettamente normali quali l'egoismo, la mancanza di sensibilità, l'arrivismo. Non so da dove tu venga, ma se tutto ciò può sembrarti strano sappi che noi siamo stati abituati così ed abituiamo così i nostri figli. Il resto non ci riguarda, non abbiamo motivo di cambiare lo stile di vita che dai nostri avi abbiamo ereditato».
Ormai, Eliograb ne era certo, neanche quello era il luogo dove avrebbe trovato il fiore azzurro. Fece per andarsene ma prima volle chiedere al proprio interlocutore se ne avesse mai sentito parlare e se fosse stato in grado di fornirgli qualche informazione. L'uomo, che nel frattempo aveva ripreso a contare i soldi, si fermò di colpo e, sorpreso, guardò Eliograb negli occhi. Senza distogliere lo sguardo rimise il denaro nella borsa, se l'assicurò alla cintura e disse:
«Strano che tu mi abbia domandato questo. Esiste un fiore, in questa città, che noi tutti veneriamo come un dio. Esso esisteva già all'inizio della storia, quando i primi nuclei della nostra gente si stabilirono qua provenendo da chissà dove. Era alto, maestoso, e ancora oggi, da quei tempi remoti, vive in mezzo a noi. I nostri padri ci hanno insegnato a rispettarlo e a temerlo: nessuno sa bene perché, ma in tutti noi è radicata la sensazione che esso sia molto di più di un simbolo per il nostro popolo, come se in qualche modo abbia una sua parte nel nostro modo di vivere. Il suo colore però non è azzurro, ma vieni: ti condurrò al tempio dove è conservato».
Così, imboccando le varie strade che portavano al centro della città, i due uomini entrarono in una grande piazza nel mezzo della quale un'enorme costruzione, luccicante d'oro e di gemme, era meta di un pellegrinaggio continuo. Unitisi alla folla di devoti, varcarono il portone d'ingresso del tempio e superato un breve corridoio si trovarono davanti ad una sala circondata da ampie gradinate: in essa, illuminato dalla luce solare oltre che da innumerevoli candele, un imponente fiore giallo risaltava in tutta la sua magnificenza.
Di nuovo, Eliograb aveva sbagliato e, di nuovo, lasciò la terra appena scoperta per allontanarsi verso direzioni sconosciute. Ormai cominciava a dubitare che avrebbe mai trovato quel fiore e si domandava quali popoli avrebbe ancora incontrato, ognuno con le proprie caratteristiche e soprattutto con il proprio fiore-simbolo.
Passò molto tempo, così tanto che Eliograb si convinse che la sua ricerca si era risolta in un fallimento e che sarebbe stato meglio lasciare quel mondo e ritornare nella realtà che conosceva. Stanco e deluso, stava per dare l'addio a quei luoghi quando, addossata ad un costone roccioso a poca distanza da lui, vide una capanna in penose condizioni ed una figura, immobile e ricurva, seduta vicino ad essa. Decise di fare l'ultimo tentativo e avvicinatosi alla sagoma si accorse che si trattava di un vecchio: il suo volto era talmente segnato dal tempo, e la sua barba così lunga e lanosa, che Eliograb fu impressionato al pensiero di quale sarebbe potuta essere l'età di quell'uomo. Questi era a capo chino e non lo alzò neanche quando Eliograb, con profondo rispetto, gli rivolse la stessa domanda fatta ai precedenti interlocutori.
Per un certo tempo l'uomo non rispose e continuò a guardare il terreno pietroso davanti a sé; poi, con una voce debole e fioca,cominciò lentamente a parlare:
«So da dove vieni, e so anche perché sei venuto fin qui. Se le persone più evolute della tua dimensione possono arrivare qua, anche quelle più preparate di questo mondo riescono a vedere voi. Sono sempre stato a conoscenza dello scopo della tua ricerca e ho pregato Dio affinché tu rinunciassi al viaggio e tornassi fra la gente. Non troverai niente di ciò che cerchi, né qui né in nessuna altro luogo. Questa una volta era una terra felice, ma lo era molto prima di qualsiasi epoca tu riesca ad immaginare. Dove prima c'era l'erba adesso c'è la pietra e sono qui da troppo tempo per credere che un giorno possa rinascere qualcosa. Una volta questa era un'immensa prateria dove i bambini giocavano felici e le giovani donne amavano intrattenersi con i propri uomini in riva ad un lago ormai scomparso. Nessuno conosceva il dolore, grandi e piccoli vivevano in perfetta armonia con l'ambiente che li circondava ed ognuno di essi si soffermava con piacere davanti all'oggetto più bello che fosse mai stato creato: IL FIORE AZZURRO. Esso era là, al centro della prateria, dove ora vedi quell'immenso deserto di pietra. Poi, nel corso delle epoche che si sono succedute, l'uomo si è progressivamente allontanato dalla strada che gli era stata insegnata: le verdi distese si sono via via spopolate, la terra ha cominciato a inaridirsi e il fiore, come fosse legato al giudizio degli uomini, ha cominciato ad appassire».
Eliograb aveva ascoltato tutto nel massimo silenzio,ma nel suo animo migliaia di lame stavano lacerandogli il cuore. Il vecchio sembrò capire il suo stato e per la prima volta da quando si erano incontrati lo guardò, con un'espressione colma di pietà.
«Nei tuoi sogni», riprese, «hai gettato uno sguardo in quell'epoca felice, prima che l'uomo diventasse adulto e pretendesse di camminare da solo, quando già aveva dimenticato gli insegnamenti ricevuti fin dalla nascita e aveva cominciato a seguirne altri. Per questo altri fiori vivono e crescono forti e rigogliosi, mentre quello che stai cercando tu non esiste più. Io sono stato chiamato a rimanere qua e vi resterò, fino a quando non sarà giunto il momento di andarmene. Non in un altro luogo di questo stesso mondo, ma nel Regno più alto dal quale tutti gli uomini che vivevano qui, tra cui io, provenivano. È tanto che aspetto, ma non tocca a me decidere. In fondo ho un cómpito, qui, di cui ignoro il disegno finale ma che devo e voglio portare a termine: conservare le reliquie del fiore».
A questa frase Eliograb ebbe come una scossa. Chiese balbettando al guardiano se avesse potuto guardare, anche per un istante solo, tutto ciò che rimaneva del fiore azzurro. Il vecchio sorrise dolcemente ed annuì con la testa. Oltrepassata la soglia della capanna, al viaggiatore venuto da lontano si presentò un curioso spettacolo: in un recipiente di coccio riempito a metà di terra, le briciole dei petali di quel fiore erano unite a formare una figura dai nitidi contorni: un piccolo cuore.

Alex Landi

illustrazioni di Massimo Rotundo

*Alex Landi è nato a San Giovanni Valdarno (Arezzo) nel 1965. Diplomato in ragioneria lavora presso una ditta di prodotti edili. Appassionato da sempre di narrativa fantastica e dei suoi autori canonici, il suo temperamento gli fa prediligere anche poeti come Baudelaire, Novalis ed uno scrittore-simbolo come Hermann Hesse. Si spiegano così i temi allo stesso tempo crepuscolari e fiabeschi delle sue composizioni poetiche e dei suoi racconti che oscillano fra il gotico ed il fantastico tra Poe/Lovecraft ed Hesse, appunto. Dopo una raccolta di storie e versi (**All'ombra del pavone**, 1986), Alex Landi ha pubblicato una antologia di sette racconti distribuita dalla Agenzia Giovani di San Giovanni Valdarno, dal titolo **Luce e ombra** che ben identifica la sua tematica, oscillante fra questi due poli. **Alla ricerca del fiore azzurro** s'inserisce in quella vena favolistica che ha consentito al giovane autore toscano di giungere anche in finale al "Concorso letterario nazionale per la fiaba" del 1987: il passaggio da un mondo ad un altro, dalla realtà al sogno, per cercare **in esso** di raggiungere un misterioso e desiderato oggetto (qui il fiore) è uno spunto dichiaratamente tratto dal folklore e dalla fiaba, così coma anche l'intento simbolico appare evidente. I tipi di società incontrati, i loro scopi e valori, i diversi colori, i petali a forma di cuore, dicono a sufficienza per chi sa leggere al di là di una vicenda che si potrebbe liquidare con la sin troppo facile accusa di "evasione dalla realtà". Landi, con uno stile "oggettivo" che ricorda un po' certo Lovecraft "dunsaniano" non si abbandona a inutili digressioni e fa parlare gli eventi in sé andando dritto al senso dei simboli.*

G.d.T.

INDICE DI GRADIMENTO

L'ETERNAUTA N. 94 - Febbraio 1991

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 94 nel suo complesso					Reparto psicopatici di Moench & Kaluta				
La copertina di Marco Patrito					Den di Revelstroke & Corben				
La grafica generale					Asteroidi di Balcarce & Perez				
La pubblicità					Il segreto di Aurelisa di Giraud & Bati				
La qualità della stampa in b/n					Carissimi Eternauti di Traini				
La qualità della stampa a colori					Posteterna				
La qualità della carta					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
La qualità della rilegatura					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
Maelström di Fabbri					Primafilm a cura di Milan				
Ozono di Segura & Ortiz					La tentazione fantastica di de Turris				
Kor One di Capone & De Angelis					Antefatto a cura di Gori				
Cargo Team di Stigliani & Mastantuono					Alla ricerca del fiore azzurro di Alex Landi				
Diamante di Romagnoli & Cicarè					Indice di gradimento a cura dei lettori				
Dr. Omega di Zeccara									

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

RISULTATI

Indice di gradimento

L'Eternauta n. 91 - Novembre 1990

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 91 nel suo complesso	0	50	50	0
la copertina di Perez	15	15	35	35
La grafica generale	0	20	80	0
La pubblicità	15	70	15	0
La qualità della stampa in b/n	0	15	70	15
La qualità della stampa a colori	0	35	65	0
La qualità della carta	0	0	65	35
La qualità della rilegatura	0	0	65	35
Blueberry di Charlier & Wilson	20	20	20	40
Perramus di Sasturain & Breccia	30	45	0	25
Jack Cadillac di Schultz	70	15	15	0
Fail di Fani & Piras	70	0	30	0
Ozono di Segura & Ortiz	0	30	70	0
Hum Ilis di Bartoli & Domestici	15	35	15	35
Star Raider di Pozner, Maggin & García Lopez	0	30	15	55
Burton & Cyb di Segura & Ortiz	0	15	55	30

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Asteroidi di Balcarce & Perez	0	0	70	30
Den di Revelstroke & Corben	0	45	15	40
Carissimi Eternauti... di Raffaelli	0	30	45	25
Posteterna	15	0	60	25
La Scienza Fantastica a cura di Raffaelli	15	35	35	15
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	0	30	30	40
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	15	30	15	40
Primafilm a cura di Milan	15	15	35	35
Il sognatore di Providence di de Turris	15	15	35	35
Antefatto di Gori	35	15	15	35
Rullo di tamburi di Miriam Poloniato	35	15	50	0
Indice di gradimento a cura dei lettori	15	15	35	35

I FUMETTI PIU BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno X - N. 94
Febbraio 1991 - Lire 6.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.49 del 20/1/1988 – Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% – **Direttore:** Oreste Del Buono; **Condirettore responsabile:** Luca Raffaelli; **Direttore Editoriale:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Ottavio De Angelis, Stefano Dodet, Marco Guidi, Tito Intoppa, Mario Moccia, David Rauso, Rodolfo Torti, Ugo Traini, Luca Uguzzoni, Paolo Vichi; **Traduzioni:** Ugo Traini, Gianni Brunoro, Luca Boschi; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano 9, 00145 Roma; Tel. 06/54.04.813-54.22.664; Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. Piazza Colonna 361, Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Penta Litho, Roma – Typongraph, Verona; **Stampa:** A.G.T., Castel di Guido (Roma); **Copertina:** Marco Patrito

Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.800 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

L'abbonamento di Lire 72.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

USPI **Associato all'USPI**
Unione Stampa Periodica Italiana

LE PRIME STRAORDINARIE AVVENTURE
DEI SUPEREROI MARVEL
EDITE DALLA
COMIC ART
X-MEN
I FANTASTICI QUATTRO
di Stan Lee e Jack Kirby
GRANDI EROI
MARVEL
VENDICATORI
L'INCREDIBILE HULK
di Stan Lee e Jack Kirby
L'UOMO RAGNO
di Stan Lee e Steve Ditko
8 LUSSUOSI VOLUMI CARTONATI
A QUATTRO COLORI,
LIRE 25.000 CADAUNO.
LI TROVERETE NELLE LIBRERIE ED
EDICOLE SPECIALIZZATE OPPURE
POTRETE RICHIEDERLI
DIRETTAMENTE A:
COMIC ART
via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma
Tel. (06) 54.04.813

DEN
LA CITTA' SOMMERSA
©1989 RICHARD CORBEN
E SIMON REVELSTROKE
IN CERCA DI KATH, PERDUTA DA MOLTO TEMPO, DEN AIUTA IL SUO AMICO ZANDOR E SI SCONTRA COL LORO NEMICO COMUNE SCON. NE SEGUE UNA LOTTA FURIBONDA, E IL TRAMBUSTO CHE NE DERIVA, VOLTO A OTTENERE LE PIETRE DI NAR, METTE DEN IN SERI GUAI. MA STRANAMENTE SEMBRA CHE NON SI PREOCCUPI TROPPO DI CADERE...

...PERCHE' LE APPARENZE INGANNANO, E LA CADUTA NON E' POI COSI' LUNGA.
SPLASH!

OH, NO! NE HO PRESA UNA!

RENDIMELA! E' MIA! E' MIA!

SII DANNATO ALL'INFERNO, LADRO!

MI HAI RUBATO IL CUORE! DIAVOLO!!

PIANGENDO, IL POTENTE SIGNORE CERCA DI RIPRENDERE IL CONTROLLO DEL VELIVOLO DANNEGGIATO. LE ALI CIGOLANO, MENTRE PIEGA A OCCIDENTE IN ROTTA VERSO I SUOI DOMINI.

GASP!

QUANTO SARA' DISTANTE LA RIVA?.. UGH! ALMENO VENTI CHILOMETRI!

CE LA FARO'? E' MEGLIO LASCIARE IL FUCILE... ADDIO!

MA LA PIETRA LA TENGO!

IL SOLE CHE TRAMONTA TINGE L'ACQUA DI RIFLESSI COLOR SANGUE!
SONO COSI' STANCO! E HO SETE! FERMATI, DEN, LASCIATI TRASPORTARE PER UN PO'!
SPLUK
UN MOMENTO! COS'E' STATO?

SQUALI!

MI GIRANO INTORNO! SI PREPARANO AD ATTACCARE!

AVVOLTA LA TUNICA INTORNO AL BRACCIO E AL PUGNO, DEN GUARDA LA SUPERFICIE.
MA MI PREPARO ANCH'IO!

MANGIA QUESTO, SQUALO!
THUB

GASP!

THWOB

SE NE VANNO!
QUALCOSA LI HA SPAVENTATI!

E QUELLO COS'E'?

INFERNALI OCCHI DI FUOCO IMPROVVISAMENTE LO ILLUMINANO DALL'ABISSO. UN LAMENTO DEMONIACO PERCORRE LE ACQUE, MENTRE LA CREATURA COMINCIA A SEGUIRLO.

DEN NUOTA PODEROSAMENTE ATTRAVERSO LE CORRENTI, MA QUELLA COSA DALLO SGUARDO FIAMMEGGIANTE GLI E' ALLE CALCAGNA ...

... ENORMI MASCELLE SI SPALANCANO ...
... E INGHIOTTONO DEN IN UN SOL BOCCONE.

ORMAI SAZIO, IL MOSTRO SCOMPARE NELL'ABISSO.

QUESTO SUONO... UN MOTORE? E QUELLE LUCI!
E' UN SOTTOMARINO!
GLURGLGLRG
KATHUMP
VUUUURRRRRMMMMMMMMMRRSSH!

CHE FORTUNA! SCAMPATO ALL'ANNEGAMENTO GRAZIE AI PESCI!

B'RLPA! L'LABA MABARO!

PH'NGLUI GLBA! MOB! MOB!
HO CAPITO IL MESSAGGIO. STARO' CALMO.

MGLW'NAFH FHTAGN! NAR-L! NAR-L!
COSA?

DAMMI QUA!

KONK!
OW!

SPLAT

AVVERTE DI NON ESSE-RE SOLO IN QUELLA FITTA OSCURITA', E GUARDA SU.
DEN!
LEI SUSSURRA CON DOLCEZZA IL SUO NOME, CHE RISUONA NEL SILENZIO, E GLI BRUCIA GLI ORECCHI, GLI SCUOTE TUTTI I SENSI.

OH, DEI IMMORTALI! NON PUOI ESSERE TU, KATH!
KATH ... OH, KATH! TI AMO COSI' TANTO! TI HO AMATA SEMPRE!
BARCOLLANDO, SI AVVICINA A LEI COME FACEVA UNA VOLTA.
IL TEMPO PASSA...
...E POI SI FERMA.
LEI E' TUTTO, PER LUI, E LUI SI ANNULLA COMPLETAMENTE.

DOPO UN'ETERNITA', RIPRENDE CONOSCENZA. E SI RENDE CONTO A POCO A POCO CHE E' INCATENATA.
ECCO, ORA TI LIBERO!
AH, SI'! IL CAPITANO PESCE AVEVA PAURA DI LASCIARMI IN LIBERTA', DOPO CHE AVEVO TENTATO DI DIFENDERMI.
MI SEI MANCATO, DEN.

PENSAVO CHE TU FOSSI MORTA. E MI SENTIVO MORTO ANCH'IO. FACEVO DEI SOGNI...
DEN.
MA PERCHE' NON SEI TORNATA DA ME, KATH? E COME HAI FATTO A FINIRE QUI?
SQUEEK
WRETCH
CI SONO COSE CHE NOI NON POSSIAMO COMPRENDERE, DEN.

HO PROVATO A CERCARTI, MA QUALCOSA MI HA OFFUSCATO LA MENTE. MI SENTIVO CONFUSA ... E PERDUTA ...
...E COSÌ ...

QUESTO LUCCHETTO È PIÙ ROBUSTO DI QUANTO PENSASSI. FAMMI RIPOSARE UN MINUTO.

E POI LASCEREMO QUESTA SCATOLA DI SARDINE TROPPO CRESCIUTE! E STAREMO INSIEME.

GLI UOMINI-PESCE SI ACCORGONO DI QUELLO CHE ACCADE.
WGAH! WGAH NAGL!
OOPS!

L'ALBA ROSATA ILLUMINA UNO STRANO ORDIGNO CHE FA ROTTA VERSO IL SOLE NASCENTE.

QUELLO STESSO SOLE ILLUMINA UNA SCENA DESOLATA CENTINAIA DI CHILOMETRI PIU' AD OVEST: LAMIERE SCINTILLANTI E FRAMMENTI DI PERSPEX.

LE MIE ADORATE! I MIEI TESORI!

SCIOCCOOOO! VINCI QUESTA TUA OSSESSIONE! QUELLE PIETRE SONO STATE LA TUA ROVINA!

HANNO PORTATO SOLO MORTE E DISTRUZIONE. FIGLIO MIO, CHIUNQUE SI LASCIA ATTRARRE DAL LORO POTERE NE ESCE SCONFITTO!

AAAAGH! NON DARGLI ASCOOLTOOO! E' PAZZOOOO! CERCA CIO' CHE E' PROIBITO, COME HO FATTO IO. TOCCALE! BACIALE! AH, AH, AH, AH, AH!

ANDATE VIA, SPIRITI DELLA MORTE! LASCIATEMI AI MIEI TESORI! LI VOGLIO TUTTI!

SCON SI ALLONTANA BARCOLLANDO NELLA DISTESA GIALLO OCRA...
...MENTRE ALLE SUE SPALLE RISUONANO UNA RISATA BEFFARDA E UN SOSPIRO MALINCONICO. GLI SPETTRI SVANISCONO NELL'ARIA SOTTILE.

IN UN PUNTO CONTRASSEGNATO DA UN MULINELLO CHE SI MUOVE LENTAMENTE, I PESCI...

...SI IMMERGONO, TRA I BAGLIORI PURPUREI, RIFLESSI DA ANTICHE TORRI CORALLINE, PER RAGGIUNGERE LA FAVOLOSA **ICHTHYA**.

MGLW! NAFH! NAR-L!
IL SUO ASPETTO HA IL PALLIDO COLORE DELL'ARGENTO TIPICO DI UN CADAVERE ANNEGATO DA TEMPO. I SUOI OCCHI, NERI COME LA MORTE, SI TINGONO DEL ROSA DEI SUOI PRIGIONIERI.
DUE PIETRE?

CON SUSSIEGO, RYLLIA SI AVVICINA ALLE SUE PREDE. RABBRIVIDISCE QUANDO VEDE ...

... DEN.

BLDH'L FHTHA THRO!

SONO RIMASTI INSIEME PER BREVE TEMPO. E ANCORA UNA VOLTA IL DESTINO IMPIETOSO DECIDE DI SEPARARE DEN DALLA SUA AMATA.

BEN PRESTO SI RITROVA IN UN BAGNO CALDO. L'ACQUA E' PROFUMATA.
SPLASH!

NON E' UN'ESPERIENZA SGRADEVOLE.

GLI UOMINI ACQUATICI CHIUDONO GLI OCCHI QUANDO GLI SI AVVICINANO. GLI DANNO UN ABITO PULITO.

...E GLI SERVONO CIBI ESOTICI.
HMMM! STUFATO DI OCCHI E CERVELLA!

DOPO AVER MANGIATO E BEVUTO, L'OSPITE VIENE SCORTATO ATTRAVERSO UN CORRIDOIO AFFRESCATO. SI STUPISCE, OSSERVANDO I DIPINTI DI ANTICHE GUERRE SOTTOMARINE.

ALLA FINE, SI RITROVA SEDUTO IN UN LETTO A FORMA DI CONCHIGLIA. CHIUDE GLI OCCHI E ASCOLTA IL MORMORIO DELLE ACQUE. AL DI LA' DEL VETRO PASSANO DELLE CREATURE DALL'ASPETTO SPETTRALE.

SPLASH

CRACK

STA' FERMA! NON FARE RUMORE!

RYLLIA NON PUO' CAPIRE LA LINGUA DELLE TERRE EMERSE, MA NON FRAINTENDE LE SUE INTENZIONI ...

I PESCI, PERO', NON SONO ESSERI OBBEDIENTI!
GRRLLB!

A'RLP'A!

KA BLUNK
BLUGH!!

RATATATAT

SENZA PENSARCI TROPPO, SPARANO ALL'ATTENTATORE DELLA REGINA.

MA E' TROPPO TARDI. E' FUGGITO.

SPLASH

MENTRE DEN SCAPPA, RYLLIA VIENE PORTATA AL SICURO.

DEN SI GIOCA TUTTO, E PREME IL GRILLETTO.

BLUBITY
BLUP
BLUP

BRATATAT
ARGH!

CRASH

DEN! OH, DEN!
ROOAAR
BRATATAT

BRATATAT

COME FACCIAMO A USCIRE DI QUA?
CI SONO DELLE MASCHERE DA SUB, QUI VICINO. PRENDIAMOLE! INDOSSIAMOLE!

ASPETTA! NON DIMENTICARTI DELLE PIETRE, NELLA TASCA!

UNA COLONNA CORALLINA NASCONDE I DUE AI PESCI-POLIZIOTTO.

MA LEI SENTE UNO STRANO MOVIMENTO ALLE SPALLE. SI VOLTA. DALLE PROFONDITA'...

... SI LEVA UNA GRANDE PIOVRA, CHE TENDE UNO DEI SUOI TENTACOLI.

ORA LE CREATURE SONO COMPLETA-MENTE IN SUO POTERE.
MA SI ACCORGE CHE NON SONO APPETITOSI. I TENTACOLI SI DISTEN-DONO E LI LASCIA ANDARE.

I FUGGIASCHI SI DIRI-GONO VERSO IL SOTTOMARINO.

Prossimamente: MOSTRI GIGANTESCHI!

Asteroidi

Colui che sorride

di Balcarce & Perez

1

AAAHHGH!
NAAAGH!
BOOF BOOF
BOOF
ZZZT
GRAZIE, CARA... SENZA DI TE NON AVREI L'ENERGIA PER ALZARMI AL MATTINO... NON VORREI NEANCHE VIVERE... GRAZIE...
ZZZZZZMMM...
ZZZZZZMMM...CLAK
PEREZ
2

WHAAM
SONO ENTRATI, SIGNORE, SONO ENTRATI...!
MIO DIO, NO!
UCCIDIGH! UCCIDIGH!
AAARGH! UCCIDIGH!
?
IO TI PROTEGGERO' AMORE!... NON PREOCCUPARTI... NON PERMETTERO' CHE QUEI CANI IMMONDI TI TOCCHINO!...
INDIETRO DEMONI, INDIETRO!
ZZZZMMMM... CLACK
BRATATAT

NOOOO!

CHAKHS
?!
?!
?!

MIAGH!
MIAGH! UGH!
NOGH! MIAGH!

PIGLIAGH! UGH!
UGH!
AAUUGH!

CAPORGH!
SIGH! CAPORGH!

FINE

BE', VECCHIARDI, VI SIETE INTRODOTTI IN CASA MIA SENZA INVITO. SAPETE COSA VI COSTERA'?
BASTA! TU PORTI SOLO MALE E DISTRUZIONE... NOI SIAMO QUI PER METTERVI FINE!
...VECCHI PAZZI...
AVETE OSATO SFIDARMI...
...E ALLORA CONOSCERETE TUTTA LA MIA POTENZA...
34A
CHE FORZE!! COSA FA ALMERIC? NON RESISTEREMO PER MOLTO...
E' IL MOMENTO... COPRIMI!
FA' IN FRETTA!
LA SFERA DI MELCHIOR! SE NON LA FERMA QUESTA...
NO! LA FERMERA'...
34B

PER IL GRANDE MELCHIOR !
... CHE IL NERO SIA PRESO DAL BIANCO !
MA COSA ...?!
MA CHE COSA FATE ?!
NNNOOOOOOONNNNNN

ABBANDONA LA LOTTA ... ABBIAMO VINTO ...
CHE POTENZA... HO TEMUTO CHE...
LA SFERA L'HA SOTTOMESSA ...

BISOGNA METTERE QUEST'OGGETTO IN UN LUOGO SICURO, IN MODO CHE QUESTO FLAGELLO NON POSSA RIAPPARIRE ...
?
MA ... AVETE NOTATO ?

LA LUCE DIMINUISCE !?
?!!
E' LEI ! LA SENTO !
E' IMPOSSIBILE ! LA SFERA DEVE AVER NEUTRALIZZATO OGNI SUO POTERE.

SIGNORE !... RIECCOLA !
VOLEVATE IMPRIGIONARMI NELLA VOSTRA GABBIA ...

POVERI PRESUNTUOSI ...

E' FINITA ... HANNO FALLITO ...
NO ... NON E' POSSIBILE ...
... ERANO I MIGLIORI ...

NON LONTANO...

CHE BUFFO SOGNO...

...ANDARE A COMBATTERE LA STELLA NERA... MI PIACEREBBE, MA ALMERIC LO FARA' MEGLIO DI CHIUNQUE ALTRO E... COS'E' QUESTO TRAMBUSTO?

TOMP.. DOM.. TUMP.. ..TUMP

?

MA COSA SUCCEDE ?...

APILDOM! NON RESTAR LI'! SBRIGATI!

MA DIMMI! COSA C'E'?

37A

NON SAI? ALMERIC HA FATTO FIASCO! SE NE VANNO TUTTI! CI ASPETTIAMO RAPPRESAGLIE DALLA STELLA NERA!

COSA?!

MA ALLORA ?... IL SOGNO! PER IL MALICORNO! NON HO PIU' SCELTA! TOCCA A ME AGIRE!

EH, EH ... LA VIA E' LIBERA ...
?
PER DI QUA, AMICI ... SE-GUITEMI ...
?!
GRAN GRANITO! MA CO ... ?!
NON FATE QUELLA FAC-CIA ... VENITE! I BRUM-BELLOW NON VI FARAN-NO ALCUN MALE!
UGL ...
FZZZ...
GLI PORTO DA MAN-GIARE OGNI MATTINA ... SIAMO AMICI, NOI QUATTRO ... VERO, BELLA MIA ?...
EH? BUONI, EH?...
QUESTO E' IL POSTO PIU' SICURO DI TUTTA GAMNER ... MA NON DOBBIAMO SBAGLIARE PORTA ...
?
SBAGLIARE PORTA ?!
NON BISOGNA FIDARSI DELLE AP-PARENZE ... SE FOSTE PASSATI AL CENTRO, VI SARESTE TROVATI IN UN UNIVERSO PARALLELO, DOVE IL GIORNO DURA OTTO MINUTI, LA NOTTE TRENTADUE ORE E IL TEMPO SCORRE SEI VOLTE PIU' LENTO CHE QUI ...
?!..
ALLORA AGLI IMPRUDEN-TI RIMANE TUTTO IL TEMPO DI MEDITARE SULL'INCRESCIOSA SI-TUAZIONE CUI LI HA CONDOTTI LA LORO CU-RIOSITA' ...
IN EFFETTI QUESTA STANZA E' UN VERO ARSENALE. E' OP-PORTUNO EQUIPAG-GIARSI UN PO', PRIMA DI INTRAPRENDERE LA NOSTRA AZIONE ...

QUALCHE BOLLA-CALABRONE ... SI' ... UN GOMITOLO DI SPAGO DA SCHERZI. PUO' TORNAR COMODO ...

CHE COLLEZIONE! A COSA SERVONO TUTTE QUESTE CIANFRUSAGLIE DI OGNI GENERE?

CI SONO TALISMANI E AMULETI PER DIFFERENTI PROTEZIONI, LA CUI EFFICACIA NON E' ANCORA DIMOSTRATA ... MA CERCHIAMO DI NON APPESANTIRCI INUTILMENTE ...

QUALCHE ISTANTE DOPO ...

39A

NON CHE SI VEDA GRAN CHE ... SIAMO ARRIVATI?
AURELISA? TI SEI ADDORMENTATA? IL TELETRASPORTO E' AVVENUTO?
E' IL CRISTALLO MAGGIORE A GUIDARMI. E' VICINISSIMO, ABBIAMO RAGGIUNTO L'ESTREMITA' DELLA CATENA ...
E QUESTO COS'E'?

AAH!!

ALMERIC! E LAGGIU', NOSTROM...
... E TUTTI GLI ALTRI!... SONO STATI TRASFORMATI IN STATUE!
SI'... OTTIMO MARMO, UGL...
40A

SONO STATI CORAGGIOSI, MA GLI E' ANDATA MALE ...

BE', ORA CI SIAMO TUTTI ... PERFETTO. POTREMO OCCUPARCI SERIAMENTE DI QUELLA DIAVOLESSA.
MESSER LORCAN!
L'UOMO DI LUCE!

NON LONTANO ...
... ALTRI INTRUSI A TURILL?.. BENISSIMO, SIGNORA ... FARO' TRIPLICARE LE RONDE E ...
SI'... RINFORZARE LE GUARDIE ATTORNO AI SUOI APPARTAMENTI, BENISSIMO ... CERTO, IMMEDIATAMENTE ...
VAI, LAGGIU'! DISPONETE DODICI GUARDIE DAVANTI A QUELLA PORTA!
40B

BENINTESO, VINCERLA SI PUO', BASTA NON COMMETTERE IL LORO ERRORE... LORO HANNO FATTO FIASCO PERCHE SE LA SONO PRESA CON UN RIFLESSO, INVECE CHE CON LA SORGENTE AUTENTICA DELLA STELLA NERA...
E COME MAI?
CREDO DI CAPIRE...

LA STELLA NERA! NON LA STREGA! ERA QUELLA COSA CHE IO AVEVO VISTO SULLA PUNTA DEL TEMPRA... DEL PENTO...
EHM... PENTACRISTALLO...
SI', IL PENTACRISTALLO NEL CIELO DELLE STELLE-FATA!
ESATTO!

41A

QUEGLI UOMINI HANNO PIU' RISORSE DI QUANTE NON PENSASSI...
...MA HO DATO DISPOSIZIONI.

LA COSA NON SI RIPETERA'!

QUESTO PIANO FUNZIONERA' SE CIASCUNO RECITA ESATTAMENTE LA PROPRIA PARTE... CAPITO BENE?
NESSUN PROBLEMA! LI ANNIENTEREMO!
CHE IL GRANDE GRANITO VEGLI SU DI NOI! UGL...
ALLORA BUONA FORTUNA!
41B

LA VIA E' LIBERA...
41C

SIAMO SICURI DI ESSERE NELLA DIREZIONE GIUSTA?
LO SENTO CHIAMARMI... ORA E' VICINISSIMO... E'... E'... IO...
AURELISA?! COSA C'E'? COSA SUCCEDE?
...
TUTTO BENE, ALTOR... E' IL CRISTALLO... E' TALMENTE VICINO...
NE SEI SICURA?
?
42A

QUALCHE CORRIDOIO PIU' IN LA'...

E' LASSU' CHE STA NASCOSTA... SENZA DUBBIO, E' LI' CHE LA TROVEREMO...
LASSU'? CREDE?

42B

SBRIGHIAMOCI! RADUNO IMMEDIATO NELLA SALA DEL GRAN CONSIGLIO!
ATTENZIONE!
TOMP TOMP
TOMP

SONO TROPPO NUMEROSI... DI LI' NON PASSEREMMO...

BE', ALLORA MI SEGUA...
?!
42C

HIIARR
AAAHH!...
TENGA DURO! GNNN! MA DOV'E' FINITO QUEL... ECCOMI, ARRIVO!
SHTOOOOOOOOOO•O ONCK
O, GOH...
?
43B

SMAC..
EEH?!

E NON C'E' UN ANTIDOTO O QUALCOSA DEL GENERE?
UN ANTIDOTO? NO, CHE IO SAPPIA. QUESTO FILTRO TRASFORMA IL PEGGIOR CODARDO IN INTREPIDO EROE, L'ODIO IN AMORE...
GLOR... KAN...
AAARH... SU', TORK!!

FLASH
HO PERFINO VISTO UNO, MUTO DALLA NASCITA, DIVENTARE UN FORMIDABILE IMBONITORE...

EHI! MA...! BASTA! TORK!!
SPIACENTE, GLI HO INIETTATO UN FILTRO ANTITETICO... NON HO AVUTO IL TEMPO DI TROVARE DI MEGLIO...
SMAC
SMAC

EH! LEI SA CAVARSELA BENISSIMO DA SOLO!
QUALCHE TRUCCO A DISPOSIZIONE CE L'HO ANCH'IO...
RON..

CHE FETORE! COME SI PUO' VIVERE LI' DENTRO?
PIANO, APILDOM...

QUESTI EFFLUVI SULFUREI NON SONO DI VOSTRO GRADIMENTO... MI SPIACE PROPRIO...
...MA NESSUNO VI HA INVITATO QUI...

...A VOI SUBIRE LE CONSEGUENZE DELLA VOSTRA IMPRUDENZA!
P... PER IL MALICORNO! CHE COS'E' MAI ?!
APILDOM... TOCCA A TE... IO NON POSSO INTERVE-NIRE...
HUM... "ANDALGA MALOGOZU UR OPEIR PEO BALBESO..."
PRES-TO!
45A
ME.. ME.. ME..
MMMMMFF...
MALEDIZIONE!
MFFFF...
BRAVO, MIO CARO... SEI UNA BRAVA BESTIA...
ARK
BURK
BHEEU..
KOF KOF
ARH.
FRATTANTO...
ECCOLI!
ECCOLI!
E' CHIUSA A CHIAVE ?!
NON CREDO... SOLO CHE E' INCASTRATA... KRAN AIUTAMI...
45B

ALT!!
FINALMENTE...

BOM
BOM
UFF! NON HANNO UN'ARIA OSPITALE...
LA PORTA NON LI TRATTERRA' A LUNGO ...
?

AURELISA?..
AUTOR ... QUESTA VOLTA ... IO ...
GRANDE GRANITO! GUARDATE LA'! UGLO ...

COSA FACCIAMO, CAPO? GIRIAMO DALLA PORTA SUD?
NON C'E' TEMPO! ABBATTETE QUESTA MALEDETTA PORTA!
DANNATAMENTE SVELTI, QUEI FRINGUELLI!

FRATTANTO ...
I TUOI TRUCCHETTI DA MAGO DA FIERA NON MI DIVERTONO ...
ASPETTA UN PO', STREGA ... QUESTA VOLTA LO SPETTACOLO TI SORPRENDERA' ...

AHAHAHAH AH AH
ACCIDERBOLINA!

CRAC
?!?
MA COSA SUCCEDE, ANCORA?
MA NON E' POSSIBILE!
47A
47B

IL CRI-STALLO MAGGIORE! E' LUI! FINAL-MENTE!
CHE LUCE!! UGL... MA... COSA FA ?!...

...E DI FRONTE ALLE PORTE DELL'ANTRO NERO...
MA COSA SUCCEDE, LI' DENTRO?
VA TUTTO BENE, SIGNORA?
NON NE HO IDEA ...E QUI NON E'IL CASO DI ENTRARE SENZA ESSERE STATI CHIAMATI!

WHÊÊ!!

AHAHAH...
APILDOM! NON CREDERE ALL'APPARENZA DELLA STREGA! NON PUOI VINCERLA!...
AHIAHIAHI! ...LA MIA TESTA...

NON DIMENTICARE, SOLO LA STELLA NERA PUO' ESSERE VINTA ...

DAI RETTA AGLI IMBONIMENTI DI QUELL'INCAPACE? MA GUARDALO! LA SUA VERA NATURA E' QUELLA DI UN VIGLIACCO, CHE SI FA SCHERMO DI SUPPOSTI PRINCIPI ...
49A

...MA NOTA IL SUO CORAGGIO ESEMPLARE! MANDA A COMBATTERE TE, IL SIGNORINO, MENTRE LUI NON MUOVE NEANCHE UN MIGNOLO PER AIUTARTI!
ASCOLTA, STELLA NERA! SONO STATO IO A PORTARTI SU QUESTO MONDO, E SARO' IO A SCAGLIARTENE LONTANO ...

CERTO, MA INTANTO BISO... EH?...

ATTENZIONE!
NO?! FERMO!

49B

LASCIA, MALEDETTO CRETINO!
MAI!
ARGN...
MMMF...
IL CRISTALLO MAGGIORE! FINALMENTE!
50A
NO!!
OTTIMO, AURELISA... CE L'HAI FATTA...
50B

PER IL MALICORNO! MA COS'E' SUCCESSO?
IL CRISTALLO MAGGIORE! HA TRASFORMATO UNA DELLE PUNTE DELLA STELLA... E POI LA MUTAZIONE SI E' DIFFUSA...

...E IL SUO CORPO, NON PIU' ALIMENTATO DALLE TENEBRE, E' SCOMPARSO...
ESATTO! MA GUARDA... LA TRASFORMAZIONE CONTINUA...

ALLORA?! COSA SUCCEDE, QUI?

PER LO SCETTRO DEL GRANDE BALDASSARRE!

51A

GUARDA! SONO SENZ'ALTRO LA'!
AIU...!
UGLO!... DEVE FAR CALDO, LI'!
51B

ALTOR! ABBIAMO VINTO!
MA AURELISA? DOV'E' FINITA? E' SCOMPARSA NELLA SALA DEI CRISTALLI!
GUARDATE! IL CRISTALLO MAGGIORE!
SI E' CONGIUNTO ALLA STELLA!

UNA COSA MAI VISTA!
UN FASCIO LUMINOSO DI TALE POTENZA!
QUEL PIANETA IRRADIA OLTRE I LIMITI STESSI DELLA GALASSIA!

NON CI PUO' ESSERE CHE UNA SPIEGAZIONE! LA FORZA LUCE DEL CRISTALLO MAGGIORE ALIMENTATA DALLA POTENZA DELLA STELLA NERA...
SI'! NON E' TUTTO...

E URSANA? ABBIAMO GIA' AVUTO DELLE STORIE CON LO SPIRITO-CUSTODE DI NUOVA TERRA PER INGERENZA...
IL PROBLEMA NON SI PONE PIU' NELLA STESSA MANIERA...

...VINCENDO LA STELLA NERA ED ESIBENDO LA SUA VITTORIA AGLI OCCHI DELL'INTERO UNIVERSO LOCALE, NUOVA TERRA RENDE UN SERVIZIO INESTIMABILE A TUTTE LE GALASSIE E ASSUME UNA POSIZIONE DI ASSOLUTO PRIMO PIANO...
QUESTA FACCENDA VA AL DI LA' DELLA NOSTRA GIURISDIZIONE... ORA E' NELLE MANI DEL SUPERCONTROLLORE DELL'UNIVERSO LOCALE...
QUEL MONDO SI APPRESTA A UN BALZO EVOLUTIVO NOTEVOLE...

E A TURILL IL CAMPANILE...
MA PERCHE' DIAVOLO NEL CUORE DELLA FORESTA ELFICA?

SIRE, QUESTO PRIMO CONTATTO DOVRA' AVVENIRE DISCRETAMENTE, IN UN LUOGO SEGRETO... IL VOSTRO PIANETA DEV'ESSERE MESSO AL CORRENTE IN MANIERA GRADUALE, PER NON FAR FRETTA A NESSUNO...
NON FAR FRETTA A NESSUNO? STRANI METODI INVERO!

TUTTI MI CHIEDONO COS'E' QUELLA LUCE SOTTO LA TORRE CHE SI PUO' VEDERE DA QUALUNQUE DIREZIONE... EBBENE SIA, QUESTA VOLTA DOBBIAMO ACCORDARLE LA NOSTRA FIDUCIA...
53A

E QUALCHE GIORNO DOPO...

ALLORA, MIO CARO, NON CREDEVO DI RIVEDERTI COSI' PRESTO...
SAI, ANIA... DOPO LA SPADA D'ORIONE, CI SONO CAPITATE DELLE STORIE IMPOSSIBILI!
CHE RAZZA DI BESTIA! UGL, HA L'ARIA DI ESSERE BEN ADDOMESTICATA!

L'INGRESSO DI UN NUOVO MONDO NELLA CONFEDERAZIONE GALATTICA DEI PIANETI UNIFICATI E' SEMPRE UN EVENTO ECCEZIONALE...

SSST...
TUTTO BENE?
...VI SI PROSPETTA UN'ERA DI SCAMBIO SENZA PRECEDENTI, PERCHE' ACCEDETE ALL'IMMENSA RICCHEZZA E DIVERSITA' DEI MONDI RIUNITI...
53B

EHI! MA IO LO CONOSCO, QUELLO CON LA BARBA!
?
...MA NON PRECIPITIAMO... OGGI PRENDIAMO CONTATTO CON UNO DEI PRINCIPALI REGNI DI NUOVA TERRA - DOMANI SARÀ UN CONSIGLIO IN CUI FIGURERANNO TUTTE LE NAZIONI, A DOVER RAPPRESENTARE IL VOSTRO MONDO...

...E' SOLTANTO QUANDO TUTTI I POPOLI DI UN PIANETA RIESCONO AD ACCORDARSI PER UNA PACE REALE E DEFINITIVA CHE L'ACCESSO DIVENTA OPERANTE...
IMPOSSIBILE, VIENE DA UN ALTRO MONDO...
LO SO BENE, MA...

CON LA SCOMPARSA DELLA STELLA NERA, SI SONO SPENTE TUTTE LE BRAME DI CONQUISTA... A TURILL, ARRIVANO EMISSARI DI TUTTI I PAESI PER SAPERE COS'E' QUELLA FIAMMA CHE SI E' ACCESA...

E RIPARTIRANNO PORTANDO QUESTO FANTASTICO MESSAGGIO.
BRAVO.

POCO DOPO...
SCUSI, MA NOI NON CI CONOSCIAMO? LEI L'HO GIÀ VISTO... IN SOGNO!
AH, APILDOM, MI CHIEDEVO SE TE NE RICORDAVI...
54A

SAI, IO VENGO DA UNA CIVILTÀ DI QUALCHE SECOLO PIU' PROGREDITA, MA QUEL CHE CHIAMIAMO TEMPO E' UNA COSA STRANISSIMA...
COSA INTENDE DIRE?

?
BE', QUANDO SI VIENE DAL FUTURO, PER ESEMPIO, CREDI SIA POSSIBILE RINCONTRARE SE STESSI NEL PASSATO?
...BE', SI PUO' CERCARE DI RIUSCIRCI...

APILDOM! GUARDA! FUNGOTONDI! E' COMINCIATA LA STAGIONE BLU!
EH? AH, SI'... IO...
UGLO?! MA HA UN'ARIA ASSAI DEMINERALIZZATA...
...DA QUALUNQUE DIREZIONE, SI POTEVA VEDERE LA FIAMMA CHE S'ERA ACCESA SU TURILL IL CAMPANILE...
BATI-GIRAUD 90
54B

FINE

QUALCHE PRECISAZIONE SU

LA CONFEDERAZIONE GALATTICA

CON ATLANE DI ABALONIA

INOLTRE, ANCHE UN PIANETA E' UN ESSERE CHE NASCE, SI SVILUPPA, INVECCHIA E MUORE: MA SU UNA SCALA TEMPORALE TALMENTE ESTESA CHE DIFFICILMENTE POSSIAMO CONCEPIRE CIO' CHE SUCCEDE IN QUESTO TIPO DI EVOLUZIONE...

NEMMENO I PIANETI SAREBBERO DI NOSTRA COMPETENZA...
...MA TALORA SUCCEDE CHE DOBBIAMO NEGOZIARE DIRETTAMENTE CON UN'ENTITA' PIANETA SOTTO FORMA DI UN ESSERE IMMENSO, COME DI RECENTE URSANA, QUANDO COMPAIONO INTERFERENZE EVOLUTIVE...

DETTO CIO', UN SUPERCONTROLLORE D'UNIVERSO LOCALE E' IL PIU' IDONEO A INTERVENIRE IN CASI DEL GENERE. E' UNA COSCIENZA MOLTO EVOLUTA, NON INCARNATA IN UN CORPO FISICO. NON HA ESISTENZA TEMPORALE PARAGONABILE ALLA NOSTRA, E PUO' AVERE ACCESSO SIMULTANEO A PASSATO, PRESENTE E FUTURO... CAPITE?
NO?... BE', NON E' GRAVE...

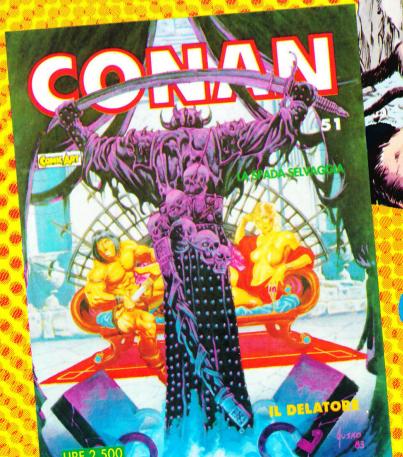
MA TORNIAMO ALLA NOSTRA CONFEDERAZIONE E AL SUO RUOLO. ESISTE UNA SITUAZIONE IN CUI ABBIAMO IL DIRITTO DI AGIRE SU UN PIANETA NON COLLEGATO. QUANDO UNA CIVILTA' AUTODISTRUTTASI E' IN UNA IMPASSE EVOLUTIVA, NOI MODIFICHIAMO QUALCHE ELEMENTO, ALLO SCOPO DI OFFRIRE MIGLIORI POSSIBILITA' ALL'ESPERIENZA SUCCESSIVA...
56A

SICCHE', SU NUOVA TERRA, AVEVAMO INSTALLATO QUESTA RETE DI CRISTALLI CHE DOVEVA ELEVARE IL CAMPO ETEREO PLANETARIO, EVITANDO CHE LE FORZE VIOLENTE PRESENTI SU QUEL MONDO SPINGESSERO NUOVAMENTE LE GENERAZIONI FUTURE SULLA STESSA VIA...

SI', TEORIA E PRATICA SONO SPESSO DIVERSISSIME. ECCO TUTTO L'INTERESSE DELL'ESPERIMENTO...

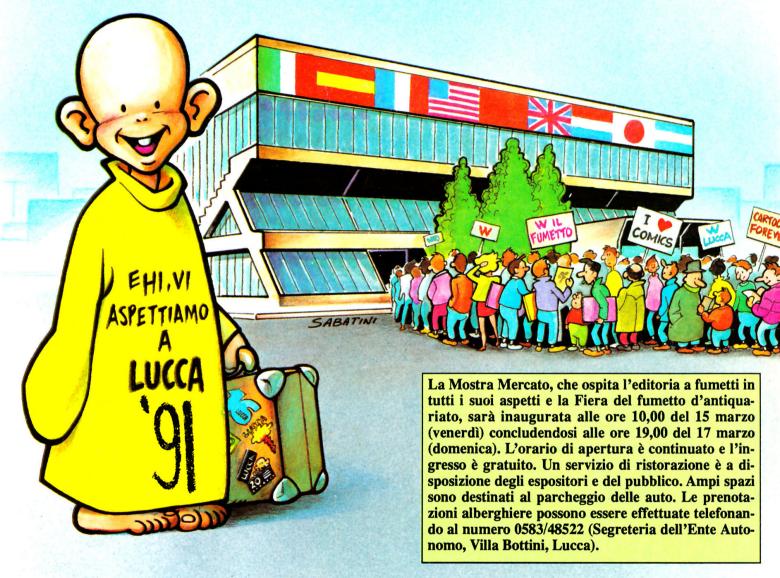
ECCO, PER OGGI E' TUTTO... E SE TUTTO QUESTO VI PORTA A PORVI PIU' DOMANDE DI PRIMA, MANDATEMI DUE RIGHE, SARA' UN PIACERE RISPONDERE AI VOSTRI INTERROGATIVI GALATTICI...
ATLANE DI ABALONIA, c/o COMIC ART, via F. Domiziano 9, 00145 Roma!
56B

CONAN - IL BARBARO - n. 24
48 pagine a colori L. 2.500

CONAN
IL BARBARO
L. 2.500
IL DIAVOLO HA MOLTE GAMBE!

CONAN - LA SPADA SELVAGGIA - n. 51
64 pagine in b/n L. 2.500

UN GRANDE AVVENIMENTO PER IL MONDO DEI FUMETTI

LUCCA'91

ENTE AUTONOMO MAX MASSIMINO GARNIER

MOSTRA MERCATO 15/17 MARZO

PALAZZETTO DELLO SPORT DI LUCCA